

Organo ufficiale in lingua italiana del Rotary International
House organ of Rotary International in italian language

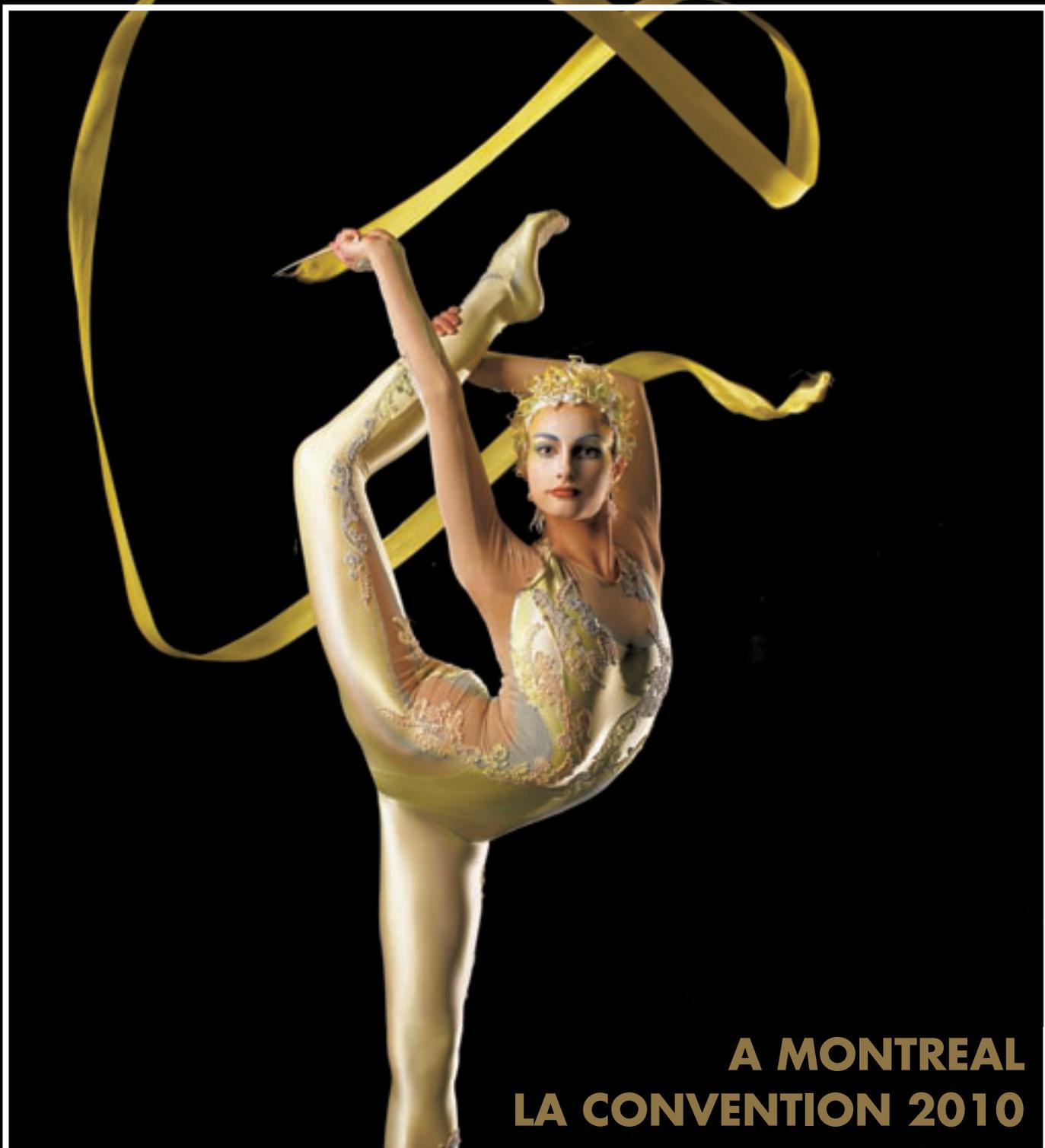
ROTARY



ottobre
2009

NUMERO
10

Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno LXXXII - Euro 2,50



**A MONTREAL
LA CONVENTION 2010**

Il futuro nelle mani dei giovani | Fellowship e Servizio | A Montreal la Convention 2010



CASTELLI INCANTATI, SPLENDIDE DAME E NOBILI CAVALIERI
SI RIAPRONO LE PAGINE DEL LIBRO PIÙ PREZIOSO DEL MONDO



IL FACSIMILE DELLE
**TRÈS RICHES HEURES
DEL DUCA DI BERRY**

È FIRMATO
FRANCO COSIMO PANINI EDITORE



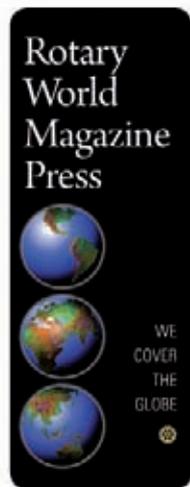
FRANCO
COSIMO
PANINI

GRANDI OPERE

numero verde 800 019698

grandiopere@fcp.it

www.tresrichesheures.it



ROTARY WORLD MAGAZINE PRESS

Edizioni del Rotary International

Network delle 31 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi - lingue: 25

**Rotary International
House Organ:**
The Rotarian

**Editor-in-Chief
RI Communications
Division Manager:**
Vince Aversano

TESTATE ED EDITOR ROTARIANI:

Rotary Africa Sharon Robertson (Sudafrica) - **Vida Rotaria** (Argentina) **Diego F. Esmoriz - Rotary Down Under** (Samoa Americana, Australia, Isole Cook, Repubblica Democratica di Timor Est, Repubblica Democratica di Tonga, Figi, Polinesia Francese, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone e Vanuatu) **Robert J. Aitken - Rotary Contact** (Belgio e Lussemburgo) **Guido Vanganswinkel - Brasil Rotário** (Brasile) **Carlos Henrique Froes - Rotary in Bulgaria** (Bulgaria, Macedonia e Serbia) **Nasko Nachev - El Rotario de Chile** (Cile) **Francisco Socias The Rotarian Monthly** (Hong Kong District 3450, Macau, Mongolia, Taiwan) **Robert T. Yin - Colombia Rotaria** (Colombia) **Enrique Jordan-Sarria - Rotary Go-**

od News (Repubblica Ceca e Slovacchia) **Svatopluk K. Jedlicka - Rotary Magazine** (Armenia, Bahrain, Cipro, Egitto, Georgia, Giordania, Libano, Sudan e Emirati Arabi Uniti) **Hussein Hashad - Le Rotarien** (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Comore, Repubblica Democratica del Congo, Gibuti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana Francese, Gabon, Guadalupa, Guinea, Costa d'Avorio, Libano, Madagascar, Mali, Martinica, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Réunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre e Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia e Vanuatu) **Christophe Courjon - Rotary Magazine** (Austria e Germania) **Matthias Schütt - Rotary** (Gran Bretagna e Irlanda) **John Pike - Rotary News/Rotary Samachar** (Bangladesh, India, Nepal e Sri Lanka) **T. K. Balakrishnan - Rotary Israel** (Israele) **David Neumann - Rotary** (Albania, Italia, Malta e San Marino) **Andrea Pernice - The Rotary-No-Tomo** (Giappone) **Noriko Futagami - The Rotary Korea** (Corea) **Jae-Yoon Lee - Rotarismo en México** (Messico) **C. P. Jorge Villanueva - De Rotarian** (Olanda) **Marcel Harlaar - El Rotario Péruano** (Perù) **Juan Scander - Philippine Rotary** (Filippine) **Mar Un Ocampo III - Glos Rotary/Rotarianin** (Bielorussia, Polonia, Ucraina) **Dr. Maciej K. Mazur - Portugal Rotário** (Angola, Capo Verde, Repubblica Democratica di Timor Est, Macau, Mozambico, Portogallo, Repubblica di Guinea-Bissau e São Tome e Principe) **Artur Lopes Cardoso - Rotary Norden** (Danimarca, Isole Faroe, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Norvegia e Svezia) **Öystein Oystaa, Per O. Dantof, Håkan Nordqvist, Hinrik Bjarnson, Börje Alström - España Rotaria** (Spagna) **Elisa Loncán - Rotary Suisse Liechtenstein** (Liechtenstein e Svizzera) **Oliver P. Schaffner - Rotary Thailand** (Tailandia) **Manit Wongsureerat - Rotary Dergisi** (Turchia) **Ahmet S. Tukul - Revista Rotaria** (Bolivia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Uruguay e Venezuela) **Maria Souki**

NETWORK DELLE TESTATE EUROPEE
**Advisor
e coordinamento pubblicità:**
Andrea Pernice,
"Global Outlook" Panel Member

ROTARY

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
House organ of Rotary International
in italian language

ottobre
2009

NUMERO
10



Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Rotary è distribuita gratuitamente
ai Soci Rotariani
Reg. Trib. Milano nr. 89
dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale Euro 20

Edizione

Coordinamento Editoriale A.D.I.R.I.
Associazione dei Distretti Italiani del
Rotary International, su comodato
concesso dalla proprietà della testata
ICR - Istituto Culturale Rotariano

Editorial Board

Francesco Arezzo *D. 2110*
Luciano Pierini *D. 2090*
Gianni Montalenti *D. 2030*
Alviero Rampioni *D. 2070*
Carlo Vailati Riboni *D. 2050*
Luciano Kullovitz *D. 2060*
in rappresentanza di ADIRI

Direttore Responsabile

Giuseppe Squarcia

Direttore Editoriale

Andrea Pernice
andrea.pernice@perniceeditori.it

Ufficio di Redazione

Studio Pernice
Via A. Locatelli, 40
24121 Bergamo
Tel e fax +39.035.0603010 r.a.

Addetti stampa distrettuali

D. 2030 Silvano Balestreri
silvano.balestreri@rotary-2030.it
D. 2040 Andrea Bissanti
abissan@tin.it
D. 2050 Patrizia Zanotti
info@lacostadellabalena.it
D. 2060 Laura Facchinelli
laura.facchinelli@alice.it
D. 2070 Giancarlo Magni
giancarlomagni@libero.it

D. 2080 Alberto Aime
segreteria@rotary2080.org
D. 2090 Alessandro Michelangeli
Prosperi
redazione@flashrivista.it
D. 2100 Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it
D. 2110 Giorgio de Cristoforo
gdecristoforo@lasicilia.it
D. 2120 Alfonso Forte
alfonsoforte3@libero.it

Coordinamento grafica e stampa

Gierre srl
Via Corti, 51
24121 Bergamo
Tel. +39.035.4243057
www.gierre.biz

Photo Editor

Ivan Rodeschini

Progetto grafico e impaginazione

Emanuela Seregini

Stampa

Litostampa Istituto Grafico
Gruppo Sesaab

Pubblicità

Concessionaria non esclusiva
Edizioni & Comunicazione srl
Viale Bianca Maria, 19
20122 Milano
Tel. 02.76000916
Cecilia Bernardini de Pace
cecilia.bernardini@edizionicomunicazione.it

SERVIZIO ARRETRATI

E FORNITURE STRAORDINARIE
Contattare il servizio abbonamenti
Tel e fax +39.035.0603010 r.a.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Diana Schoberg, Angelo Spezia,
Giuseppe Calogero, Eliana Centrone,
Marino Casella, Doretta Bardini
Beduschi, Alessandro Gaoso,
Luigi Falanga, Patrizio Angelini,
Gianni Jandolo, Emanuela Masini,
Luigi Galantucci, Barbara Guidi,
Fernando Caione,
Giambattista De Tommasi

IN COPERTINA

Ovunque, l'acqua - India 2008

CREDITI FOTOGRAFICI

Per il servizio
Senza acqua non c'è vita
Rotary International - Alyce Henson

A PROPOSITO DI ROTARY

Sono in corso gli adempimenti di
legge presso il Tribunale di Milano
per la variazione di titolarità di
edizione della testata

1
2
3
4

- 3** Editoriale
- 5** Lettera del Presidente Internazionale
- 6** One Rotary Center news
- 8** Ritratti dalla Fondazione

**IL FUTURO,
ADESSO**

**SENZA ACQUA
NON C'E' VITA**

- 38** Acqua nella savana
Distretto 2030
- 40** Acqua per l'igiene e la salute
Distretto 2040
- 44** Non solo acqua
Distretto 2120
- 48** Una foto, un progetto...
sull'acqua

FELLOWSHIP

- 50** Buon vento
per la fellowship del mare
- 53** Auto d'epoca
e da collezione
- 54** Rotariani verso Montreal

NOTIZIE ITALIA

- 55** A Roma riuniti i CIP
- 57** Fondazione, un vero team
- 58** Premio Leonardo da Vinci
- 59** Enfasi 2009,
un grande progetto
- 64** Due volumi
per raccontare il Rotary



Editoriale

? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ? ?
?
?
?
?

Andrea Pernice





www.volkswagen.it

Fino a
€ 5.000
di ecoincentivi*.

Come risparmiare investendo tutto sull'ecologia.

Passat TSI EcoFuel a metano e TDI BlueMotion Technology. Bassi consumi, minime emissioni.

È facile sorprendersi con le nuove Passat TSI EcoFuel e TDI BlueMotion Technology. La motorizzazione TSI EcoFuel 1.4 150 CV concilia piacere di guida con tutti i vantaggi dell'alimentazione a metano.

La Passat TDI BlueMotion Technology 1.6 105 CV invece, assicura grandi vantaggi economici consumando solo 4,5 litri di carburante per 100 km. Così oltre a voi, risparmierà anche l'ambiente.

Scoprite i vantaggi del leasing finanziario in tutte le Concessionarie Volkswagen.

BLUEMOTION
— TECHNOLOGIES —



Das Auto.

*Ecoincentivi da € 1.500 a € 5.000. Ad esempio: Passat Berlina 1.4 TSI 150 CV Comfortline EcoFuel DSG da € 31.725 (escluso IPT) meno € 5.000 (€ 1.500 contributo statale rottamazione + € 3.500 contributo statale per veicoli a metano) come da normativa vigente in caso di rottamazione di veicoli Euro 0, 1 e 2 immatricolati fino al 31/12/1999, prezzo finale € 26.725. Offerta valida fino al 31.10.2009.

Valori massimi: consumo di carburante benzina/metano circuito combinato litri-m³/100 km: 7,2/7,0. Emissioni (CO₂) benzina/metano g/km: 167/124.



Lettera di ottobre

Oggi ci sono molte organizzazioni di beneficenza in tutto il mondo, ma nessuna di esse ha l'esperienza, i successi e gli anni del Rotary. Una delle ragioni per i successi è l'enfasi sull'azione professionale. Quest'anno vorrei concentrare l'attenzione sull'Azione professionale, che a volte è una delle Vie d'azione del Rotary dimenticate.

Gli elevati standard etici nella vita professionale e personale sono importanti oggi come lo erano nel 1905. Anzi, oserei dire che molti dei problemi che il mondo si trova ad affrontare oggi derivano dal mancato rispetto di tali standard nel mondo degli affari.

L'azione professionale nel Rotary rappresenta l'impegno che abbiamo preso di mantenere elevati standard etici nella professione, e vogliamo usare le nostre conoscenze professionali per aiutare il prossimo. L'idea singolare, anche se semplice, è del Rotary.

Molte organizzazioni di servizio sono aperte a chiunque ne voglia far parte. Ma ciò non è mai stato il caso per il Rotary. I Rotariani cercano solo soci qualificati, persone che hanno il carattere, l'abilità e la determinazione di dare un vero contributo ai loro club.

Sono convinto da tempo che le basi del Rotary siano rappresentate dal suo impegno in comportamenti etici. Significa mettere il giusto

davanti a quello che è conveniente, il Servire al di sopra di ogni interesse personale, che rendono il Rotary diverso dal resto. Dobbiamo ricordare che tutto quello che facciamo in pubblico rappresenta il Rotary. Siamo noi a mantenere gli standard della nostra organizzazione. Tutto quello che fa il singolo socio si riflette su tutti i soci del Rotary. Molti dei risultati che otteniamo come organizzazione dipendono dalla fiducia che il mondo ha nel Rotary e nei Rotariani. Il rapporto di fiducia ha giocato un ruolo importantissimo nel successo per l'eradicazione della polio. Siamo conosciuti in ogni comunità e tutti sanno che siamo persone di buona volontà e di animo buono. Se vogliamo crescere come organizzazione, dobbiamo mantenere l'Azione professionale in prima fila nel nostro impegno e nelle nostre azioni. Dobbiamo cercare persone determinate e preparate. Dobbiamo fare quello che è giusto, anche se non è sempre facile. E dobbiamo sempre Servire al di sopra di ogni interesse personale.

John Krueger 

PROSPETTIVA
SUL MONDO
ROTARIANO



Rotary

Soci: 1.233.017 - Club: 33.581

Rotaract

Soci: 178.043 - Club: 7.741

Interact

Soci: 278.231 - Club: 12.097

Rotary Community Corps

Soci: 154.675 - Groc: 6.725

Eradicare la polio nonostante i conflitti

Il Pakistan esempio di perseveranza tra volontà governativa e spazio all'azione del Rotary

L'impegno del Pakistan per l'eradicazione della polio continua, nonostante lo sfollamento di circa un milione di persone a causa del conflitto militare in corso nel Nord-Est del Paese, nella provincia di confine.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità elenca i seguenti risultati:

- > Al 19 maggio, nove squadre di volontari avevano vaccinato circa 17.900 bambini sotto i cinque anni lungo le tre vie principali di uscita dalla zona del conflitto.
- > Oltre 87.000 sfollati vivono in 26 campi profughi nella provincia. I team mobili hanno visitato una tenda alla volta per immunizzare 6.890 bambini e si sono piazzati nei punti di registrazione dei nuovi arrivati per vaccinare tutti i nuovi bambini nei campi.
- > Circa 870.000 persone, quasi il 90 per cento di tutti gli sfollati, hanno dichiarato sulla registrazione di vivere con amici o parenti. I team di immunizzazione vengono preparati per coprire comunità che ospitano famiglie di sfollati per assicurare la vaccinazione dei bambini contro la polio ed accertare che ricevano i supplementi di vitamina A durante le Giornate d'Immunizzazione Nazionale (NID) dal 28 al 30 maggio. Le Subnational Immunization Days sono in programma dal 22 al 24 giugno. Gli ufficiali dell'OMS dichiarano che è cruciale raggiungere i bambini delle famiglie sfollate, a causa delle difficili condizioni di sicurezza nella provincia. Per promuovere le NID in programma e raggiungere 33 milioni di bambini a livello nazionale, i



Il trasporto del vaccino avviene anche in condizioni particolarmente critiche

Rotariani e gli operatori sociali si sono riuniti in una marcia contro la polio a Karachi il 21 maggio, guidata dal vice sindaco della città, Nasreen Jalil.

“Dopo la marcia, il vice sindaco ha vaccinato alcuni bambini ed ha fatto appello a tutti i cittadini invitandoli a partecipare”, dichiara Aziz Memon, socio del Rotary Club di Karachi, Sind, e past governatore del Distretto 3270 (Afghanistan; Pakistan). “Grazie alla presenza del vice sindaco, l'evento è stato riportato da tutti i media di stampa e di internet e aiuterà a sensibilizzare ulteriormente il pubblico”.



Baglioni Hotels

★★★★★

UNO STILE DI VITA

WWW.BAGLIONIHOTELS.COM



**NUOVI CERTIFICATI
END POLIO NOW
PER LE PHF**

A partire dal 1° luglio, i Certificati Amici di Paul Harris avranno il logo End Polio Now per tutti i nuovi Amici di Paul Harris. I certificati speciali saranno rilasciati per tutta la durata della Sfida da 200 milioni del Rotary. Il riconoscimento potrà diventare un souvenir una volta raggiunto l'obiettivo finale di eradicare la polio in tutto il mondo.



**LA GIORNATA MONDIALE
DELLA POLIO,
PER LA SFIDA DEL ROTARY**

Il 24 ottobre, Giornata Mondiale della Polio, è il momento ideale per promuovere la coscienza pubblica sui danni procurati dalla polio e chiedere il sostegno per la sua eradicazione. Bisogna far sapere al pubblico che eradicando questa terribile malattia si liberano i bambini dall'invalidità o addirittura dalla morte e si potrà risparmiare 1 miliardo di dollari all'anno. E molto probabilmente queste informazioni renderanno le comunità molto più disposte a contribuire alla Sfida del Rotary da 200 milioni. I Rotary club e i distretti possono utilizzare la Giornata per lanciare o per concludere una settimana piena di attività. Ad esempio, i club possono organizzare proiezioni del documentario The Final Inch presso i teatri locali. Questo breve documentario di 38 minuti che ricevuto una candidatura per il Premio Oscar (disponibile su www.thefinalinch.org) segue gli operatori sanitari, compresi i volontari del Rotary, nel loro lavoro di immunizzazione dei bambini in India. I club possono incoraggiare le testate giornalistiche locali a proporre degli annunci di pubblico servizio sulla polio.



Tra Europa, Medio Oriente e paesi Nord Africani, l'Institute di Istanbul

Orselik Balkan, Convener, Past RI Director

Si terrà a Istanbul l'Institute 2009 per la Zona 20B, dall'11 al 13 dicembre presso il Marmara Hotel, nel cuore pulsante della città. E sarà preceduto dal GETS, nelle date del 9 e del 10 dicembre e dal Seminario sulla Fondazione Rotary del 10 pomeriggio. Questa occasione sarà anche il primo Institute della Zona 20A, dopo il processo di ridefinizione delle Zone che ha interessato l'area mediorientale. Si riuniranno amici Rotariani provenienti dai Balani, come dalle aree del Mediterraneo orientale, dell'Africa del Nord, del Caucaso e dell'Asia centrale. E sarà l'occasione di condividere aspettative e soluzioni per le sfide umanitarie, in modo particolare nell'ambito territoriale delle nostre regioni. Il Presidente John Kenny rappresenterà il Rotary International e Josè Antonio Salazar, nella sua funzione di amministratore, rappresenterà la Rotary Foundation. Inoltre saranno presenti diversi ospiti e relatori, i Trustees della Fondazione, i Past Presidenti Internazionali e i Past Director del RI che ispireranno i lavori con la loro visione e la loro esperienza. A margine del fitto calendario di eventi rotariani, l'ospitalità e l'accoglienza degli amici Rotariani locali vi regaleranno momenti di condivisione e di amicizia che non dimenticherete mai, tra occasioni di svago e di approfondimento culturale, tutte organizzate nei dettagli dal Comitato promotore dell'evento. Vi invito a visitare il sito www.istanbulinstitute2009.org e a rivolgervi al Chairman della Conferenza PDG Hasan Tugrul per ogni ulteriore informazione fosse necessaria, all'indirizzo tahsintugrul@altasaluminium.com

Ricordandovi che "il futuro del Rotary è nelle vostre mani" vi invito a partecipare a questo incontro internazionale a Istanbul, nella città dove si fondono due continenti, e dove tre religioni e dodici popolazioni convivono nel migliore spirito rotariano di tolleranza, ispirato ai valori della pace.



A Parigi per l'Institute di Zona

Il Rotary, protagonista dello sviluppo duraturo

Cari amici Rotariani, Ho il piacere d'invitarvi a partecipare all'Istituto 2009 di Parigi, organizzato con l'aiuto dei Distretti francesi e del Rotary Club di Parigi. Questo importante evento si svolgerà al Marriott rive gauche dal 4 al 6 dicembre 2009 alla presenza: del Presidente del RI, di un amministratore della Fondazione Rotary, di parecchi director in carica del RI, dei responsabili rotariani di venticinque Paesi. Come pure di molte personalità del mondo politico e medico.



I temi principali scelti finora sono : PolioPlus - Salute e Fame - Acqua e Consiglio di Legislazione - ma anche un certo numero di soggetti d'attualità che riguardano la nostra organizzazione, come il Rotary e lo sviluppo duraturo o il Rotary e la Pace. Il tema centrale sarà «Il Rotary, protagonista dello sviluppo duraturo». Insieme rifletteremo sul nostro coinvolgimento per dare una risposta ai bisogni delle generazioni attuali e future. Insieme agiremo per un mondo di pace, di amicizia tra i popoli, rispettoso del nostro pianeta e dei suoi abitanti. Conto su di voi

Catherine Noyer Riveau



L'Istituto interessa le Zone 11, 12, 13, 14, 18B e 19 ovvero 66 Distretti rotariani in rappresentanza di 25 Paesi, per lo più europei. Come consuetudine sarà preceduto: > il 2 e 3 dicembre dal Seminario d'Istruzione per i Governatori Eletti (SIGE) che si terrà al Méridien - Etoile, Porte Maillot, 81, Boulevard Gouvion Saint Cyr - 75017 Paris > il 4 dicembre, mattina, dal Seminario sulla Fondazione, aperto a tutte le zone e dal Seminario Regionale sull'Effettivo, riservato, per ora, alla zona 11, che si terranno al Marriott. Saranno presenti, per il Rotary International: il Presidente 2009-2010, John Kenny, il Past Presidente 1999-2000, Carlo Ravizza e alcuni Director in carica, tra cui il RID Ekkehart Pandel, co-Convener dell'Institute. Per la Fondazione Rotary, l'Ammini-



Baglioni Hotels

★★★★★

UNO STILE DI VITA

WWW.BAGLIONIHOTELS.COM

stratore (Trustee) Samuel A. Okudzeto, il tesoriere, Past Presidente 2005-2006, Carl-Wilhelm Stenhammar e la signorina Andrezza Zeitune, ex borsista dei Centridi Studio per la Pace, ora in carica all'UNESCO.

Interverranno anche altre personalità esterne come la Direttrice Generale dell'Istituto Pasteur, Signora Alice Dautry, il Direttore dell'Iniziativa per l'Eradicazione della Polio dell'O.M.S., Dr. Bruce Aylward e il Prof. Arnold Munich, specialista in genetica, Consigliere della Presidenza della Repubblica.

Per favorire gli scambi, durante questo Istituto, invece degli abituali Workshop per gruppi linguistici, i temi affrontati dai partecipanti nella

sessione plenaria saranno seguiti, nella maggior parte dei casi, da un dibattito in sala, sotto forma di domande e risposte. Anche per questa parte si potrà beneficiare della traduzione simultanea nelle quattro lingue previste per le plenarie (tedesco, inglese, francese e italiano).

I temi principali previsti per il momento sono: PolioPlus- Salute e fame - Acqua - Consiglio di Legislazione. Saranno trattati anche alcuni temi d'attualità che concernono la nostra organizzazione, come Rotary e Sviluppo duraturo o Rotary e Pace. Per questi temi noi speriamo di poter contare sulla presenza di un ministro del Governo francese in carica per lo Sviluppo duraturo/ della Sanità e di un ex borsista del-

la Fondazione, attivo oggi presso l'OCSE. È inoltre prevista una seduta plenaria, con domande e risposte, con il Presidente del RI, John Kenny e i Director in carica, presenti all'Istituto. Tutte le informazioni sull'Istituto, i moduli d'iscrizione e di prenotazione alberghiera sono accessibili sul sito: www.rotary-zone11.org.

L'iscrizione all'Istituto è di 300 € per i partecipanti e di 210 € per i congiunti. Tradizionalmente destinato ai soli dirigenti del Rotary, sabato l'Istituto sarà aperto anche a tutti i rotariani. La tassa d'iscrizione è di 100 €, pranzo compreso.

Anche la cena-crociera sulla Senna della serata di gala, che si terrà sabato è aperta a tutti i Rotariani.

ROTARY FOUNDATION - LETTERA DEL CHAIRMAN

Con la polio, non possiamo abbassare la guardia

OTTOBRE

Il 24 ottobre si celebra la Giornata mondiale della Polio. La giornata ci offre l'occasione per riflettere sui traguardi raggiunti e su tutto quello che dobbiamo ancora fare per l'eradicazione dalla polio e per la Sfida da 200 milioni del Rotary.

I risultati ottenuti sono tanti; abbiamo ridotto i casi di polio del 99 per cento, da oltre 350.000 casi all'anno negli anni ottanta a circa 1.650 nel 2008. I Paesi endemici sono scesi da 125 a 4 e abbiamo vaccinato oltre due miliardi di bambini.

Siamo orgogliosi di questi risultati e ci stiamo avvicinando all'obiettivo di eradicazione completa della polio in tutto il mondo. Ma dobbiamo anche riconoscere che la nostra nemica peggiore è la compiacenza, perché non possiamo rischiare di abbassare la guardia, con il rischio che il poliovirus si sparga di nuovo. Il numero di casi nei Paesi endemici è sceso rispetto all'anno scorso, ma il numero di casi nei Paesi finora liberi dalla polio è aumentato in modo significativo, ricordandoci che la polio non ha confini e che dobbiamo stare sempre in guardia.

La polio continua ad essere endemica in Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan. Il territorio impervio, l'instabilità civile, gli insediamenti in territori remoti, le carenze di strutture igienico-sanitarie e la povertà sono alcuni degli ostacoli all'immunizzazione. Ma, con i nostri partner dell'Iniziativa per l'eradicazione globale della polio, restiamo decisi nel voler continuare il nostro lavoro con persistenza e creatività.

I risultati ottenuti quest'anno mi danno grande fiducia. Siamo riusciti a vaccinare contro la polio 222.270.331 bambini in 22 Paesi in un periodo di soli 10 giorni! Gli sforzi e l'impegno dimostrati sono eccezionali. Si tratta di un'ulteriore prova della risolutezza che ci ha portati ai risultati ottenuti e che ci permetterà ben presto di raggiungere il nostro obiettivo principale, l'eradicazione completa della polio in tutto il mondo.



Glenn Estess, Chairman
della Rotary Foundation
per l'Anno Rotariano
2009/2010



La sclerosi
multipla non
è ereditaria.
La ricerca e
l'assistenza
possono
esserlo.

Roberta Amadeo

Presidente AISM

Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Con un lascito
testamentario
puoi decidere tu
il futuro di
migliaia di persone.

“Un lascito è ben più di un contributo. Vale una vita. Una vita spesa a cercare la causa della SM. Una vita spesa a trovare medicinali in grado di combatterne i sintomi. Una vita spesa a trovare la cura definitiva. Una vita spesa a lottare contro la SM. Una vita spesa a credere che un mondo libero dalla SM non è un’utopia. Una vita spesa per le persone con SM. Con un lascito puoi fare molto. **Io l’ho fatto**”.

SCLE^{ONLUS}
ROSI
MULT
IPLA
associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

www.aism.it



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

PER RICEVERE GRATUITAMENTE
LA GUIDA “L'IMPORTANZA DI
FARE TESTAMENTO: UNA SCELTA
LIBERA E DI VALORE” INVIATE
IL COUPON A: AISM ONLUS
VIA OPERAI, 40 - 16149 GENOVA
OPPURE, PER INFORMAZIONI,
POTETE CONTATTARE
L'UFFICIO LEGALE
AL NUMERO 010/2713211



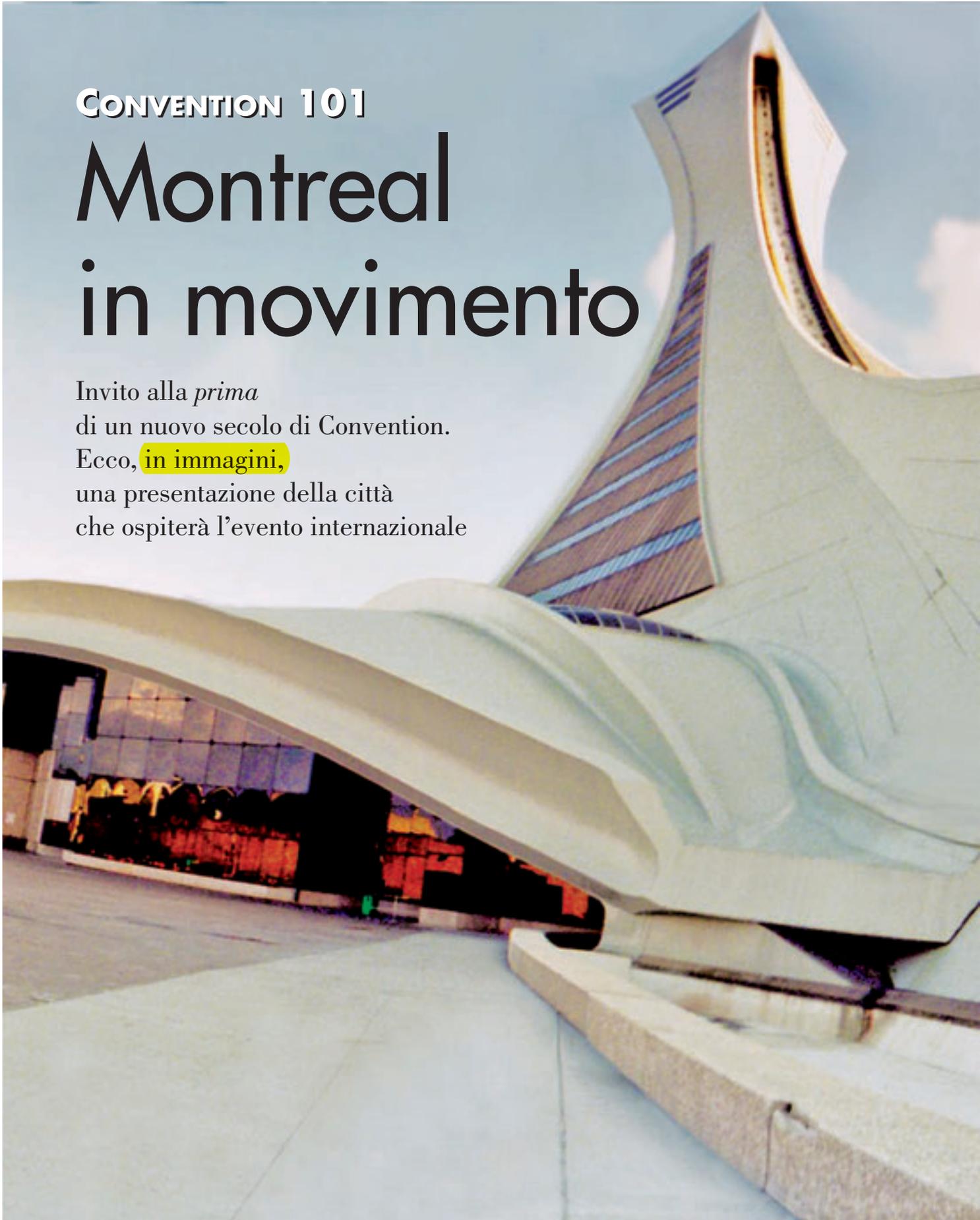
NOME		COGNOME	
INDIRIZZO			N°
CAP	CITTÀ		PROV.
TEL.		EMAIL	

Le informazioni da lei rilasciate saranno inserite in una banca dati e potranno essere utilizzate da FISM, Fondazione Italiana Sclerosi Multipla - Via Operai, 40 - 16149 Genova - esclusivamente al fine di informarla sulle attività, iniziative e necessità della Fondazione stessa, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 196/03 in materia di "tutela dei dati personali". In qualsiasi momento potrà consultare, modificare, opporsi al trattamento dei suoi dati rivolgendosi a: FISM - Via Operai, 40 - 16149 Genova.

CONVENTION 101

Montreal in movimento

Invito alla *prima*
di un nuovo secolo di Convention.
Ecco, **in immagini**,
una presentazione della città
che ospiterà l'evento internazionale



Sarebbe una sfida
impossibile...



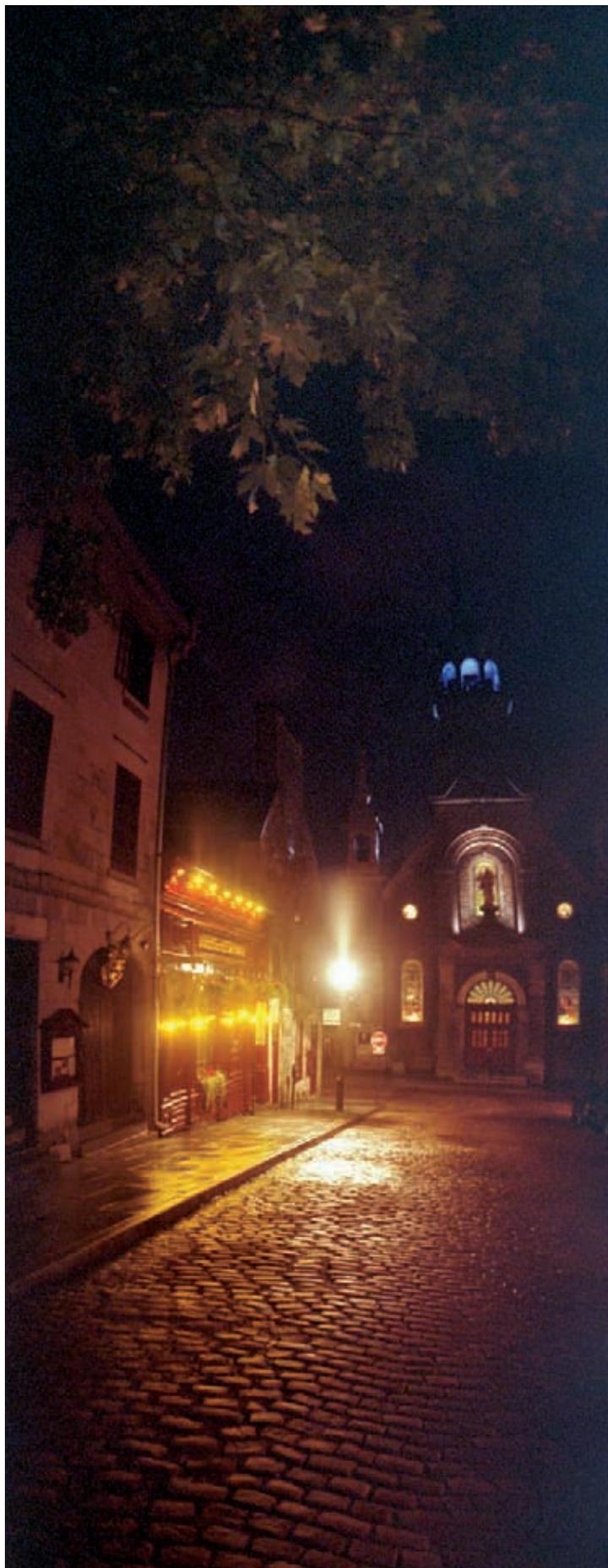


...anche nell'immaginario, creare Montreal, se non esistesse già. Quanti di noi sarebbero così arditi da sognare di realizzare un luogo dove si possano sentire ben 80 lingue? O da immaginare il francese come lingua madre di un luogo del Nord America? E la stessa città sarebbe al contempo scena per quattro secoli di architettura e al contempo punto nevralgico dove trovare oltre duecento ristoranti, millesettecento negozi, trentasette cinema e teatri e ben due stazioni ferroviarie in un dedalo di strade sotterranee superiore alle venti miglia? E sarebbe posizionata così bene geograficamente da consentire di raggiungere in breve tempo, comodamente in treno, le zone circostanti? E per non farle mancare proprio nulla, riuscirebbero il buon senso e la fantasia di qualcuno a farne la capitale del tango nel Nord America? Per fortuna nessuno ha dovuto inventare Montreal, perché la città si è evoluta diventando il centro che è oggi, per suo conto. Si può passeggiare per un paio di isolati e sentire conversazioni in francese, inglese, italiano, spagnolo, arabo, cinese, tedesco, creolo e vietnamese. Il francese è la lingua ufficiale, ma l'inglese è tanto diffuso che è possibile iniziare un dialogo o anche un semplice scambio di battute in una lingua, per finire o salutarsi nell'altra, semplicemente secon-





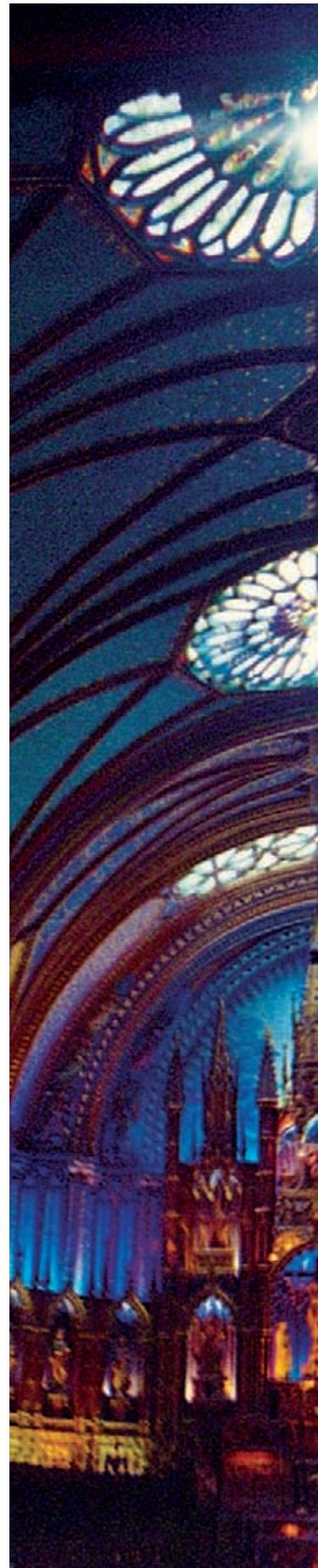
do le preferenze degli interessati. Tanto che Montreal è considerata la città dell'emisfero nord dove si parla fluidamente e correntemente in due lingue assolutamente interscambiabili. E' la città delle due stagioni, quella invernale e quella delle costruzioni, dove si presta grande attenzione alla conservazione e alla ristrutturazione degli edifici, così come non si temono i progetti più ambiziosi. Oltre a essere stata costruita anche in una dimensione sotterranea, la città mantiene una linea stilistica ben definita, garantita dalla fedeltà stilistica che nella ricostruzione si riconduce a quanto è stato abbattuto e all'inserimento dei nuovi edifici nel contesto urbano. Montreal ha molte delle migliori caratteristiche di Parigi: è un paradiso per gli amanti del passeggio, offre una selezione di ristoranti di alta qualità, in un contesto di fascino a tratti sorprendente. In ogni caso, i cittadini di Montreal tengono molto alla loro distinzione dai parigini, nei confronti dei quali vivono una competizione cosmopolita alla rincorsa del primato. Tutto questo per dire, naturalmente, che Montreal è una scelta straordinaria per l'appuntamento in occasione della Convention del 2010, che si terrà dal 20 al 23 giugno. Si prevede che la città ospiterà circa 17.000 Soci dai Club di tutto il mondo, e i Rotariani – in-





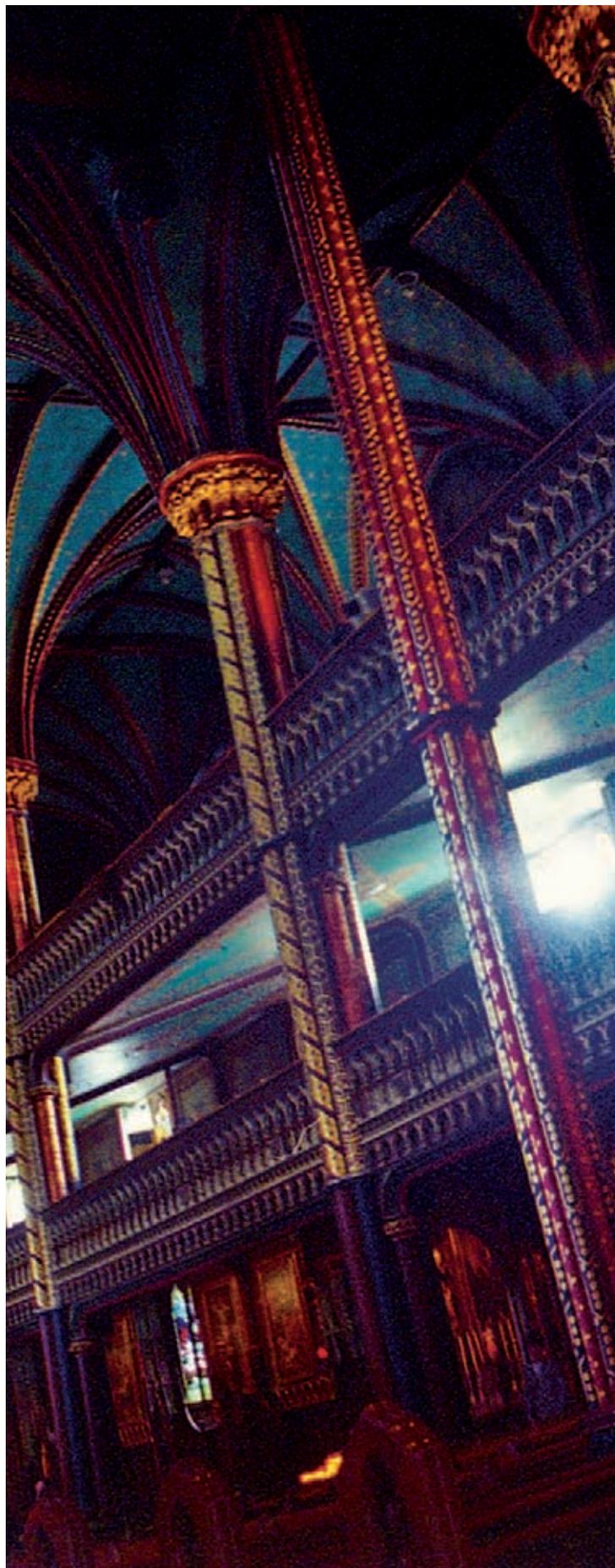
dipendentemente dal luogo di origine – saranno senz'altro sorpresi dalla familiarità del binomio cultura e cucina. Il Sindaco Gèrald Tremblay, Socio Onorario del Rotary Club di Montreal, ha più volte espresso grande soddisfazione e piacere per la scelta del Rotary International di fare di Montreal il punto di riferimento per i Rotariani che dopo un anno di intenso lavoro e servizio, nelle loro comunità e ovunque nel mondo, si ritroveranno nelle sedi della Convention con l'entusiasmo e l'impegno che li contraddistingue.

Per entrare nello specifico, in merito alla Convention, Montreal si offre come location concentrata, dal momento che tutto, dagli hotel convenzionati, al centro congressi, alle aree commerciali e culturali, si trova in un ridottissimo raggio. I due palazzi dove si terranno le riunioni, il Centre Bell e il Palais des congrès, sono vicini e facilmente raggiungibili a piedi, oltre che collegati da una linea diretta di metro, a solo due fermate l'uno dall'altro, o da un percorso sotterraneo agevolmente percorribile a piedi. Il Centre Bell, dove giocano i Montreal Canadiens e dove si tengono le maggiori rappresentazioni teatrali e i concerti, sarà la sede delle sessioni plenarie della Convention. Può ospitare comodamente tutti gli iscritti e nel contempo offre una prospettiva diretta sul palco da ogni posto a sedere. Il





Palais des Congrès è invece una costruzione moderna a vetri colorati che sembrano cambiare tonalità con il passare delle ore e il variare dell'illuminazione del sole: il piano terra offre una serie di servizi articolata, mentre il primo piano ospiterà la House of Friendship e le sale delle sessioni separate e delle conferenze stampa, con una elasticità di adattamento che consentirà di modificarne la capienza anche in relazione all'interesse dei Rotariani per i diversi momenti di lavoro e di incontro. Dopo 100 anni di Convention, i Rotariani sanno bene cosa il Rotary offre per una riunione internazionale di tale importanza. Nomi di rilevanza globale, approfondimenti e momenti di confronto, analisi dei grandi progetti e delle enfasi presidenziali sulle quali tutti i Rotariani sono continuamente sollecitati a intervenire e ad agire. Scopriremo nei mesi a venire quali saranno i protagonisti che calcheranno il palco della Convention, oltre ai sempre presenti Past Presidents Internazionali, ai Directors del Board, ai membri di tutte le Commissioni e a una folta rappresentanza in staff di tutti i dipartimenti del Rotary International Headquarters: tutti pronti a ricevere i Rotariani, per lanciare con rinnovato entusiasmo l'attenzione sul fare, e per offrire una vera panoramica mondiale sulla forza del servizio rotariano.





QUALCHE SPUNTO STORICO SULLA CITTÀ DI MONTREAL

L'esploratore francese Giacomo Cartier visitò Hochelaga sull'isola di Montreal il 2 ottobre 1535, stimando che vi abitassero più di mille amerindiani. Da quanto riferito settanta anni dopo da Samuele de Champlain, anche egli esploratore al servizio della Francia, non vi fos-

se più alcun insediamento, molto probabilmente a causa delle guerre tribali, l'emigrazione e le epidemie. Nel 1611, Champlain vi stabilì un accampamento destinato allo scambio di pellicce.

Girolamo de la Dauversière divenne signore dell'isola nel 1639 a testa di una compagnia missionaria cattolica che ebbe per scopo la conversione degli indigeni. Paolo Chomedey

de Maisonneuve fu il primo governatore della colonia, chiamata dapprima Ville-Marie.

Essa fu un centro importante per lo scambio di pellicce, nonché il punto di partenza per le numerose spedizioni francesi che esplorarono l'entroterra del continente nordamericano. Conclusa la Guerra dei Sette Anni nel 1763, la colonia passò definitivamente in mano ai britannici,



anche se essi se ne erano già impadroniti tre anni prima, dopo la caduta della Nuova Francia.

Montreal fu incorporata come città nel 1832. Furono aperti il canal di Lachine nel 1825 e il ponte Victoria sul fiume San Lorenzo nel 1859, facendo della città un porto marittimo e ferroviario di alto rilievo. Presto si affermò come la capitale economica e culturale del Canada.

Fu anche la sede del governo della Provincia del Canada dal 1844 al 1849, ma perse questa distinzione dopo che diedero fuoco al parlamento dei manifestanti che protestavano una legge controversa.

[...]

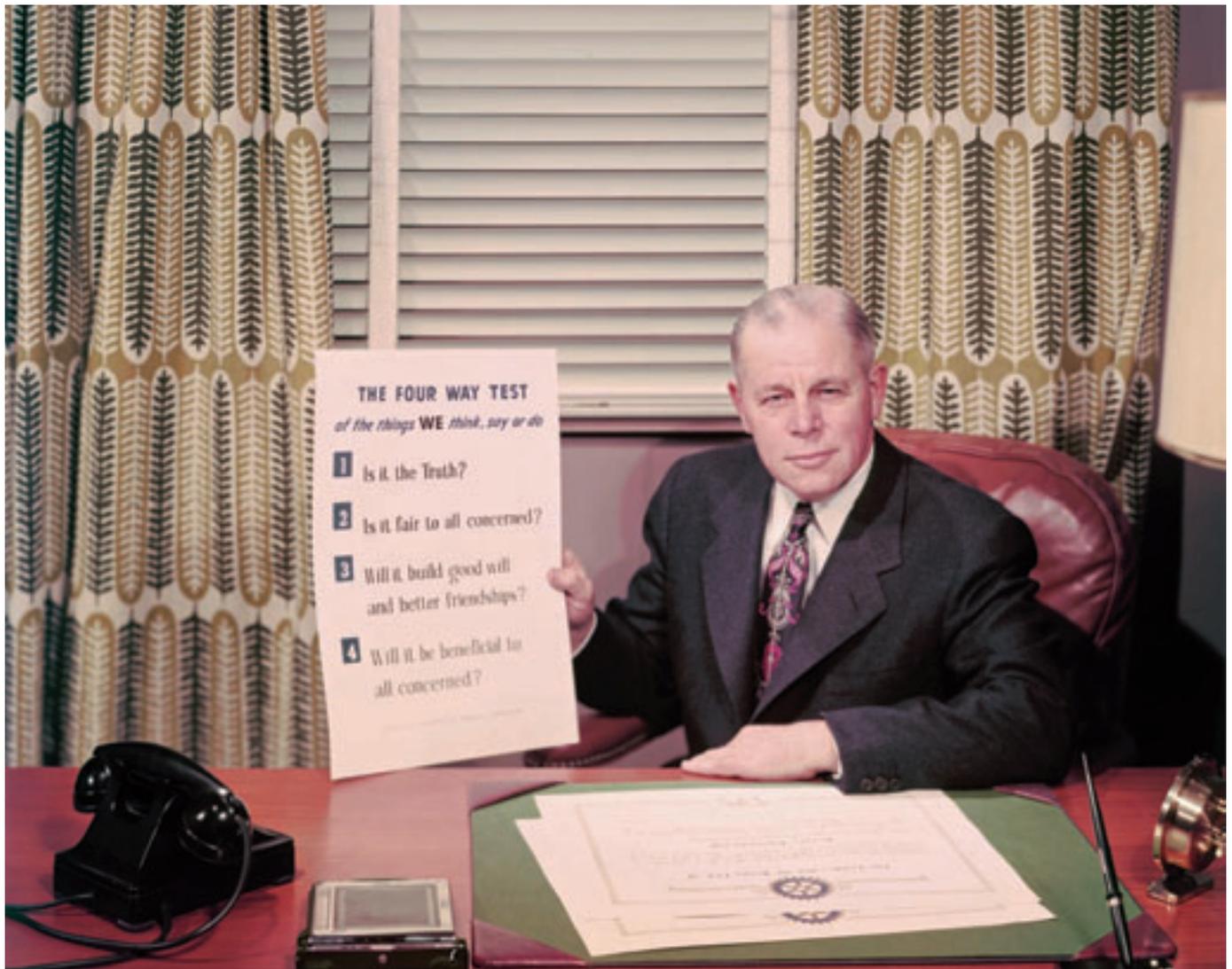
Negli anni '70 del XX secolo, l'area metropolitana di Montréal è stata superata da Toronto in termini di popolazione. Già negli anni '30 co-

minciava l'inesorabile ascesa di Toronto, anche per gli importanti investimenti statunitensi che vi erano rivolti, mentre Montréal è sempre stato un porto commerciale rivolto agli scambi con l'Europa. Nonostante ciò la metropoli rimane un importante polo commerciale, industriale e sociale non solo a livello nordamericano ma anche internazionale.

I principi rotariani di etica e professionalità

Storia del Test delle quattro domande e profilo del suo ideatore, Herbert J. Taylor

Paul Engleman



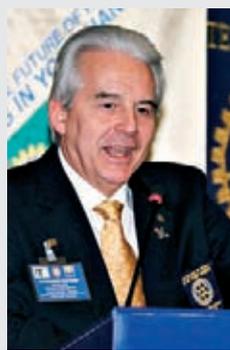
E' una storia tanto nota alla maggior parte dei Rotariani che si è sviluppata nel tempo, al punto da essere oggi assimilabile a un codice genetico dell'Associazione. Nel 1932, Herbert J. Taylor, appena nominato presidente di una azienda di componentistica per cucine vicina alla bancarotta, convinto che i suoi impiegati necessitassero di un codice etico, scrisse su un semplice pezzo di carta quattro domande: Ciò che io penso, dico, faccio, corrisponde a verità? Crea consenso tra tutti gli interessati? Agevolerà l'impegno e le relazioni tra le persone? E porterà dei benefici a tutti quanti sono coinvolti?

Quando Taylor delinè quello che poi sarebbe diventato Il Test delle Quattro Domande, la sua nazione era nel turbine della Grande Depressione ed era diffusa la più generale mancanza di fiducia nelle istituzioni finanziarie dopo i crack che le avevano colpite appena tre anni prima.

Dal momento che la sua azienda aveva accusato una sostanziale caduta delle vendite attuate porta a porta da venditori istruiti a vendere secondo la tecnica della pressione psicologica sul cliente, Taylor studiò soluzioni integrative di vendita, come l'istituzione di una rete di distribuzione attraverso negozi riservati al consumo dei privati e piani di pagamento dilazionati e arrivò a convincersi che applicando il suo test alle strategie di comunicazione pubblicitaria e alle metodologie di vendita, si sarebbe creata la situazione per ricondurre l'azienda a profitti soddisfacenti. Prima di introdurre il test come politica aziendale, però, Taylor consultò quattro manager - un cattolico, un cristiano scienziato, un ortodosso e un presbiteriano - per accertarsi che nulla potesse urtare la loro religione e i loro convincimenti morali. Giunse alla determinazione che il test fosse realmente universale, tanto da scrivere più tardi, nella propria autobiografia **“Chiunque faccia la prova delle quattro domande per testare la correttezza dei suoi pensieri, delle sue parole e dei fatti internazionali, prima ancora di renderli effettivi, può dirsi praticamente certo di commettere alcun errore e di fare pertanto la cosa giusta”**.

Nei 54 anni che ci separano dall'anno in cui Taylor, durante il cinquantenario dell'Associazione, conqui-

Riscoprire il piacere dell'onestà e il senso dell'etica



Il piano strategico 2007-10 ha individuato quali obiettivi prioritari: a) l'eradicazione della polio; b) la promozione dell'immagine del Rotary all'interno e all'esterno dell'organizzazione; c) l'ampliamento delle opportunità di servizio; d) l'espansione dell'effettivo nel segno della qualità; e) la valorizzazione dell'impegno del Rotary nell'Azione Professionale e il riconoscimento delle competenze professionali interne al Rotary.

Dall'elencazione di questi obiettivi appare di immediata evidenza l'importanza che il Rotary attribuisce all'Azione Professionale. Il Rotary riconosce il valore di tutte le professioni e considera una grande ricchezza la diversità e il pluralismo. I Rotariani, in particolare, devono promuovere l'etica professionale, nel proprio Club e ovviamente all'esterno, fornendo con il proprio esempio una importante testimonianza di eccellenza nell'esercizio delle loro attività e professioni. L'Azione Professionale non deve però essere considerata come apprezzamento esclusivo di professionalità affermate, bensì come fondamentale ausilio per lo sviluppo della professionalità dei giovani e in particolare di quei giovani che appartengono alle fasce più deboli della popolazione.

Diffondiamo la conoscenza delle professioni all'interno dei Club, ma realizziamo anche eventi rivolti all'esterno per favorire il confronto delle opinioni, lo scambio delle informazioni e l'avvicinamento al mondo delle professioni e del lavoro.

Creiamo le condizioni e le opportunità affinché le diverse competenze professionali sviluppino la loro capacità di leadership all'interno e all'esterno dei Club.

Attraverso l'Azione Professionale, il Rotary International intende incentivare i Rotariani ad offrire le loro conoscenze, competenze ed esperienze professionali al servizio dei giovani e al contempo a diffondere il valore imprescindibile dell'etica professionale. Potremmo più incisivamente affermare che in questa nostra era, così “distretta” nei confronti dell'etica, questo impegno del Rotary costituisce un importante richiamo al “piacere dell'onestà”. Nel mese di ottobre, il Rotary International chiama dunque i Rotariani a riflettere su questo tema e a concentrarsi sull'Azione Professionale.

stò la copertina del Newsweek da Presidente del Rotary International, il Test delle Quattro Domande ha rappresentato uno stendardo dell'etica rotariana, punto di riferi-

mento di tutti i circoli e di tutti i membri che ne hanno fatto una ragione di sfida rotariana, in quanto personale e professionale. Ma in un periodo di sconforto dei merca-

ti, di nuovi scandali e fallimenti corporativi, questo sembra essere il momento giusto per ricordare una delle figure chiave nella storia del Rotary.

Probabilmente la cosa più importante da considerare di Hebert Taylor è che pur avendo reso questo test uno punti fondamentali dell'etica del comportamenti, promossa certamente attraverso i canali rotariani, ma pure tramite ogni mezzo e soluzione di comunicazione - tra tecnologia e aggregazione sociale - non ha mai avanzato alcun diritto d'autore per averlo elaborato e diffuso. Taylor era un uomo di grande fede ed era convinto che le domande del test gli fossero state suggerite attraverso la preghiera. Credeva "Dio ha un disegno per ciascuno di noi" e questo convincimento lo spinse a tutte le scelte più rilevanti della sua vita,



"24 parole che possono aiutarvi a cambiare la vostra vita": ampio risalto dedicato al Test delle quattro domande dalla stampa degli anni cinquanta, focalizzata sulla diffusione dei principi promossi dal presidente del Rotary International

Vivere le 4 domande

L'esempio necessario dei Rotariani

Alfoso Forte

L'argomento è di estrema importanza per noi Rotariani, costituendo esso il fondamento per ogni professione, di qualsiasi entità essa sia.

E inizio rinnovando alla mente di ciascuno i postulati delle famose 'Quattro domande': "Ciò che penso, dico e faccio risponde a verità?, è giusto per tutti gli interessati?, darà vita a buona volontà e a migliori rapporti di amicizia?, sarà vantaggioso

per tutti gli interessati?". Linee direttrici di un comportamento 'morale', di un 'modo di vivere' corretto e comunque coerente con il codice spirituale stabilito dalla nostra Associazione, tanto tempo fa.

Il medico ha il dovere di curare il malato con perizia e diligenza, senza distinzione di razza. L'ingegnere, l'avvocato ed ogni altro professionista privato o pubblico hanno l'obbligo di eseguire il mandato loro affidato con impegno, serietà e soprattutto con responsabilità. In altre parole, ogni prestatore d'opera - intellettuale o manuale che sia - deve operare secondo la più pura e più alta etica; secondo quella 'deontologia' o 'scienza della moralità', che trovò nel filosofo inglese Jeremy Bentham il suo demiurgo. Questi individui nell' utilitarismo correttamente inteso non solo la più grande felicità personale ma anche quella dei suoi partners. Il termine 'deontologia', da lui coniato, etimologicamente vuol dire appunto 'ciò che si deve fare'.

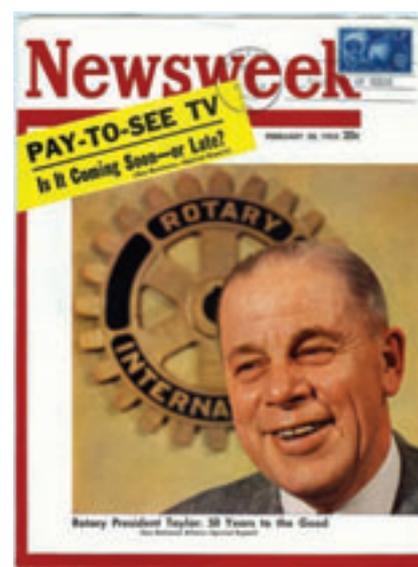
Quanta sintonia, dunque, tra questa concezione della vita e della professione e il codice comportamentale sancito dalle 'quattro domande' rotariane!

compresa la partecipazione al Rotary che disegnava e descriveva come “un generatore di amicizia, in grado di rafforzare gli uomini e le comunità, e di generare la comprensione e le relazioni tra i popoli di tutto il mondo”.

La partecipazione di Taylor al Rotary ebbe inizio nei primi anni '20, quando si dedicò alla costituzione del Club di Okla, nella Pauls Valley, dove si era trasferito da Chicago con la sua giovane moglie, dopo aver prestato servizio, durante la Prima Guerra Mondiale come ufficiale navale e ancora prima come volontario in Francia. Era nato nel 1893 e cresciuto nel Michigan a Pickford, un paese di 300 abitanti appena nella parte Nord della Penisola e da sempre aveva partecipato alla vita dei centri minori, dove suo padre svolgeva lavori che lo portavano a stretto contatto

con la gente, tra l'impiego nelle aziende elettriche e telefoniche e il successivo impegno come operatore bancario. Studente modello della Northwestern University, si dedicava anche al lavoro durante gli studi, tanto che nel tempo riuscì ad assumere posizioni di grande prestigio, proprio per la sua dedizione e la sua determinazione. In ogni circostanza si fece riconoscere per l'applicazione di elevanti standard di comportamento etico, poi conquistati dal Rotary, per suo espresso volere, e dall'Associazione acquisiti come patrimonio di proprietà intellettuale, nella formulazione del Test delle Quattro Domande in 24 parole, quando già questo era diffuso e applicato dai più credibili protagonisti del mondo degli affari e delle professioni. Si tratta di un modello di autodisciplina, che non conosce l'erosione e la distorsione

interpretativa del tempo e che si pone quale punto di riferimento per chi vive il Rotary come filosofia di vita e sa rendere la propria vita piena sempre di ideali rotariani.



Ma, di contro, con quanta leggerezza viene spesso interpretata la deontologia, nel quotidiano!

Quando un dirigente diserta senza validi motivi il proprio posto o evade le proprie responsabilità, lasciando che i dipendenti si comportino di conseguenza; quando un politico utilizza in forme poco ortodosse mezzi o beni della cosa pubblica; quando piccoli o grossi imprenditori tentano di evadere i dovuti contributi all'erario; quando un pubblico amministratore dichiara pubblicamente che in tema di sosta in doppia fila si possono pure chiudere uno o addirittura due occhi; quando uno studente tenta di danneggiare altri giovani più corretti e forse anche più preparati, complottando l'arrivo dall'esterno della soluzione dei quesiti per l'ingresso in una facoltà universitaria; quando incoscienti danno fuoco ad ettari ed ettari di boschi nell'intento di operarvi poi operazioni illegali; quando un costruttore va ad erigere ville abusive su aree proibite; quando tutto questo - e altro di peggio - avviene nel nostro Paese e anche altrove, in quale oceano va ad affogare il nobile sentimento che ispirò Jeremy Bentham? Altro che deontologia!

Meno male, intanto, che all'amministratore indulgente si contrappongono schiere di dirigenti rispettosi delle leggi, che a fronte di pochi studenti scorretti esiste una sana barriera di giovani studiosi e consapevoli del proprio futuro, che nel mondo imprenditoriale operano moltitudini di uomini e donne sani e responsabili.

Meno male, insomma, che episodi prima citati costituiscono eventi numericamente abbastanza marginali, nella moltitudine planetaria di persone di buona volontà.

Dovrà essere appunto questa umanità onesta ed esemplare ad arginare i fenomeni deleteri, cui ho fatto cenno.

In questa gara di rivincita morale, i Rotariani debbono costituire esempio e motore del rientro verso la moralità dei costumi e dei comportamenti, non solo e non tanto con le parole quanto con il personale esempio, con la pratica quotidiana all'insegna di una nuova, sana maniera di vivere operando con coerenza e correttezza e perseveranza.

Tenendo vive, in buona sostanza, nella mente e nel cuore, sempre, le 'quattro domande'.



Lasciatevi portare...



16 VILLE IN UNO SCENARIO UNICO

Incastonata nelle acque turchesi dell'Oceano Indiano, al confine fra cielo e silenzio, **Frégate Island Private** è una delle isole private più belle e uniche al mondo, un paradiso naturale a 20 minuti di volo da Mahé, l'isola principale delle Seychelles.

Gli ingredienti del "sogno" sono unici: 16 splendide ville, immerse tra palme e fiori tropicali, sette spiagge strepitose dove si può godere mare, spiaggia e sole nella massima privacy e una natura intatta e protetta. Le ville, di 300 a 500 metri quadri secondo la tipologia, hanno grandi padiglioni con vetrate che si affacciano sullo straordinario scenario oceanico e una grande piscina privata con Jacuzzi e gazebo. Il tutto all'insegna della massima eco-sostenibilità e di una grande attenzione all'ambiente.

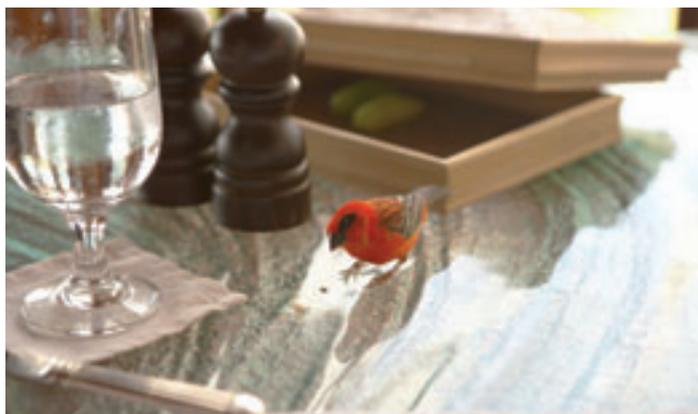
L'IMPEGNO AMBIENTALE

Abbastanza distanti dai fondamentali sviluppi dell'evoluzione, le isole granitiche delle Seychelles rimasero al riparo per millenni, preservando una natura incontaminata. Da allora, a causa dell'intervento dell'uomo, molte creature e piante sono andate perdute per sempre, altre sono o erano a rischio di estinzione. Anche qui, su Frégate Island. Grazie alla lungimiranza del proprietario dell'isola è stato creato il Programma Ecologico di Frégate Island, un piano di conservazione ambientale ricco e dettagliato che si è rivelato assai efficace nel riportare a numeri capaci di ulteriore sviluppo le varie specie in passato aversate dalle attività dell'uomo. Tutte le specie oggetto di intervento hanno registrato un recupero considerevole in tempi relativamente brevi. Tra queste, uccelli rarissimi come il Magpie Robin, il Whiteye, le Tartarughe Giganti di Aldabra, le Tartarughe d'Acqua Dolce delle Seychelles.





...nell'isola dei sogni



UN FUTURO ECOLOGICO

Nonostante la presenza di una struttura alberghiera, Frégate Island è divenuta un esempio emblematico di come si possa dar vita a una coesistenza equilibrata tra uomo e natura. Dopo i programmi di conservazione, oggi sull'isola ferve un grande impegno per giungere al più presto alla eliminazione delle emissioni di CO2 e di inquinanti da combustibili fossili. Tutte le abitazioni del personale a Frégate già utilizzano sistemi per la produzione di acqua calda a energia solare. Tra le numerose iniziative, la prossima installazione di pannelli fotovoltaici e l'eliminazione delle vetture oggi a benzina o diesel. Dove il diesel non può essere sostituito è allo studio il rifornimento con olio di cocco. Un lavoro che continua con l'obiettivo di un'"impronta carbonica negativa".



Per informazioni:

Tel. 02 93909290
mail: info@multicom-mc.it
www.fregate.com

Sapersi misurare per essere veri leader

Tra cultura del quotidiano e coerenza intellettuale i riferimenti per una leadership attuale

Giovanni Puglisi



E' più facile parlare di leadership, che, piuttosto, individuare alcuni esempi. Il nostro tempo lascia ampi margini ad una strisciante cultura della personalità che, spesso trova sponda alta e connivente con una comunicazione di massa sovente fine a se stessa e peraltro poco idonea a raccogliere risultati effettivamente esemplari per i destinatari della

comunicazione stessa. Nel mondo giovanile accade non di rado che i fenomeni della leadership si ispirino a personaggi e ad atteggiamenti facilmente riconducibili alla "cultura del quotidiano", che brucia nell'immediato l'efficacia di qualunque messaggio di spessore.

Un solo ambito sembra contraddire questa teoria: quello dell'agonismo nel mondo dello sport e, talora, nel

Nel 1968, dopo la laurea in Lettere, Giovanni Puglisi diventa Assistente ordinario di Storia della Filosofia. Nel 1976 diventa Professore ordinario di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo, della quale dal 1979 al 1998 è stato Preside. E' stato, dal 1983 al 1998, Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione italiane, di cui oggi è Presidente emerito. Dal 1993 è titolare della Cattedra di Letterature

Comparete, prima nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo e dal 1998 nella Facoltà di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. Dal 28 marzo 2001 è Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano e dal 2008 è Vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. E' componente del Comitato dei Garanti dell'Italian Academy for advanced studies in America presso la Columbia University di New York. E' Presidente della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e Vice Presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero presso il Ministero degli Affari Esteri. E' Presidente della Fondazione Banco di Sicilia. E' componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani". E' iscritto dal 1972 all'Ordine dei Giornalisti. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche in ambito filosofico-estetico e critico-letterario delle quali si ricorda, fra le ultime, quella con Paolo Proietti "Il grado zero dell'immagine. Rispecchiamenti dell'Io nell'Altro" e il volume "Palermo. Specchio di civiltà" edito dalla Enciclopedia Treccani, del quale è stato anche direttore scientifico. Dirige altresì numerose collane editoriali tra cui "Le parole e le cose" presso l'Editore Sellerio. Dal 2008 Dirige la Rivista "TerzOcchio", Roma e la Rivista "Poli-femo" Nuova serie di Lingua e Letteratura, Milano. E' Socio On. del RC Milano Ovest.

mondo dello spettacolo. Gli atleti, in qualche caso gli artisti, che misurano la loro capacità espressiva anche sul registro dell'esercizio preparatorio duro e costante, come ad esempio, ballerini, musicisti, cantanti, si rappresentano, con forte attrattività verso i giovani, solo nella fase finale delle loro *performances*: esiste invece - e ne è in effetti presupposto ineliminabile - una fase preliminare, preparatoria che, impegnando intelligenza, passione ed esercizio fisico, contribuisce, vorrei dire costruisce, la vera piattaforma fondativa di un vero leader. Non è possibile essere modello e guida, senza sapere come

misurare la propria capacità con la forza della propria volontà e l'energia del proprio impegno. Come **non è possibile assumere posizioni di comando, senza avere l'umiltà dell'ubbidienza,** altrettanto non è possibile essere o diventare un leader senza essersi mai misurati da un lato con un vero leader e dall'altro senza aver mai messo alla prova - con tutte le difficoltà e i rischi che comporta - la propria disponibilità a fare della propria vita un modello da imitare. L'antitesi di un leader è l'antico adagio "fate quel che dico e non fate quel che faccio". Un leader, soprattutto se giovane, deve innanzitutto assume-

re i valori della coerenza intellettuale, della trasparenza dei comportamenti e della fedeltà dei sentimenti come stella polare della propria vita. Non è garantito che chiunque sia disponibile a seguire questi precetti e, talora si misuri effettivamente con essi, possa diventare nei fatti un leader: tra il volere e il potere c'è uno scarto, lo scarto della casualità, che coincide - soprattutto in casi come questi - con la forza del destino. Non si può essere eroi o santi, né solo volendolo, né solo impegnandosi, occorre nel primo caso l'episodicità dell'evento, nel secondo la chiamata di Dio.



Resort a cinque stelle su Bodu Hithi, isola dell'atollo di Malè Nord, il **Coco Palm Bodu Hithi** è un paradiso naturale unico, costituito da 100 ville allestite con tutti i comfort e immerse in un ambiente protetto dal punto di vista ecologico e ambientale che offre l'incanto di una natura incontaminata, un mare da sogno e spiagge candide.

COCOCOLLECTION
Tel. 00 960 334 55 55 - Fax 00 960 334 66 66
www.cocopalm.com - marketing@cococollection.com.mv



Baa, l'atollo più incontaminato delle Maldive, una "magia tropicale" da condividere: è questa la migliore descrizione del **Coco Palm Dhuni Kolhu**, un resort a cinque stelle situato sull'isola omonima. 98 ville immerse in un contesto naturale straordinario, con acque cristalline, spiagge candide e una lussureggiante vegetazione tropicale.

COCOCOLLECTION
Tel. 00 960 334 55 55 - Fax 00 960 334 66 66
www.cocopalm.com - marketing@cococollection.com.mv



L'importanza dei valori

Dall'impegno nello studio alla consapevolezza di doveri e diritti

Carlo Pepi - Intervista di Giancarlo Magni

Si parla molto, e in tutti i contesti, di professionalità. Ma non sempre si riflette sul significato vero di questo termine. Per molti è semplicemente il lavoro svolto con una certa competenza da una persona. Non è così per un rotariano. Che definizione daresti, nell'ottica del Rotary, del termine professionalità?

La professionalità è passata sempre di più in second'ordine, è diventato sempre di più importante saper comunicare, saper dare ad intendere,

saper vendere fumo. E' pur vero che esistono eccezioni che magari senza clamori, in silenzio portano avanti un lavoro importante svolto al massimo livello, ma purtroppo ciò difficilmente paga. La disattenzione, il pressapochismo ha di gran lunga il sopravvento. Questo vale anche nell'arte, settore del quale, specialmente ora che sono in pensione, mi occupo a tempo pieno. Anche in questo importante settore imperano persone che pur avendo nozioni, sono prive dell'**occhio** e non distinguono un'opera d'arte da una copia, un capolavoro da una copia e tutto viene accettato, perdonato o passato sotto silenzio.

La professionalità imporrebbe una solida preparazione a monte, cosa che la scuola non garantisce più, e l'esecuzione del compito con competenza e coscienza.

Competenza, preparazione, serietà, correttezza. Il mondo di oggi è sempre più approssimativo. E' ancora possibi-

le difendere ed affermare questi valori nel lavoro che ognuno di noi svolge?

E' difficile difendere ed affermare questi valori nel lavoro svolto dal momento che molti dirigenti sono tali spesso per meriti politici e non per meritocrazia, pensano solo a dare ad intendere, ad essere strapagati ed i contenuti sono da relegarsi ai poveri diavoli che ancora ci credono.

Svolgere il proprio lavoro, in modo professionale. Condividi l'affermazione che anche questo sia un modo, per dare un contributo alla crescita di tutta la collettività?

Certamente dovrebbe essere così, ma si innescata una gara a chi lavora meno e male. La classe politica ha fatto in questa gara al negativo una ottima scuola.

In pratica si tratta di mettere le proprie capacità e il proprio ingegno a disposizione di tutti, con particolare attenzione ai problemi dei più deboli e dei più bisognosi

Dovrebbe essere così ma l'uomo è sempre più egoista e più ha, più vuole e senza sforzo.

Etica nella professione. Più facile a dirsi che a farsi, spe-



Carlo Pepi, nato in Sardegna nel 1937, vive da molti anni a Crespina in provincia di Pisa. Iscritto al Rotary, club di Cascina, dal 2001, è oggi uno dei maggiori collezionisti e critici d'arte italiani. Ha dedicato la sua vita a studi e ricerche sull'arte nel periodo che inizia dal 1800 fino ad oggi, collezionando dipinti dei Macchiaioli, dei loro epigoni e delle avanguardie del Novecento. La sua collezione d'arte, che comprende anche opere grafiche degli artisti toscani dell'Ottocento, supera i 10.000 pezzi.

OGNI
ROTARIANO
OGNI
ANNO



Ogni Rotariano ha una storia EREY.
Qual è la tua?



È stata una Sovvenzione paritaria che ha portato l'acqua potabile in un remoto villaggio a rimanerti nel cuore, oppure uno studioso che ha parlato di come cambiare il mondo che ti ha commosso fino alle lacrime?

Ogni Rotariano ha una storia EREY da raccontare. Qual è la tua? Vogliamo sapere che cosa ti spinge a fare una donazione per l'iniziativa *Ogni Rotariano, Ogni Anno*.

Invia la tua storia a My.EREY.Story@rotary.org perché potrebbe essere scelta tra i nostri prossimi annunci pubblicitari EREY.

CONTRIBUISCI OGGI STESSO!



www.rotary.org

cie oggi a fronte di una crisi economica che ha fatto saltare molti punti di riferimento o forse è proprio in momenti come questi che devono emergere i valori, quando ci sono?

Si capisce che certi valori dovrebbero emergere con maggior vigore proprio in questi momenti di crisi, ma specialmente i sindacati hanno insegnato che esistono solo diritti e non è conveniente parlare di doveri.

Anche la società di oggi, sempre più massificata e sempre meno attenta ai valori dell'individuo, non aiuta nell'affermazione dei valori rotariani dell'impegno e della responsabilità dei singoli. Famiglia e scuola potrebbero svolgere un ruolo importante?

Non è facile tornare indietro, ritornare ad una serietà di comportamento, ad un impegno nel lavoro, ad una maggiore educazione in tutti i campi e tutti i sensi. Certamente la famiglia e la scuola dovrebbero mettere tutto il

loro impegno, ma la cosa è faticosa ed è preferibile demandarla a ... nessuno.

Sarebbe opportuno anche un ritorno ad una maggiore severità anche nelle punizioni che dovrebbero anche essere applicate concretamente.

Sei un grande esperto d'arte. Hai modo di constatare questa perdita di valori anche nel Tuo settore?

Ho predicato tanto anche una maggiore moralizzazione nel mondo dell'arte, una severità contro i falsari, i malviventi, ma per il momento tutto si è rivolto contro di me che ho anche cercato di metterla in pratica.

I malviventi godono di tutte le tutele, e quando queste non sono più sufficienti e vanno a finire in galera, ci pensano le leggi ed i giudici a rimmetterli subito in libertà. In questa situazione poche sono le speranze di un cambiamento. E non credo di essere un pessimista ma quando acca-

de che un ergastolano che ha ucciso sette persone è stato ripescato a fare una rapina potremo andare poco lontani e le speranze divengono utopie...

Non basta certo il Rotary ad affermare nella società quei valori che sono alla base di una professionalità volta al bene del singolo e della società. Ma qualcosa si può fare?

Il Rotary ovviamente deve fare la sua parte per vedere di uscire da questa incresciosa situazione con appelli, conferenze, occupandosene concretamente. Le soluzioni ci sarebbero ed andrebbero perseguite.

Un suggerimento ai giovani dall'alto della Tua esperienza.

I giovani devono accantonare l'idea della vita facile, devono capire di impegnarsi nello studio e nelle cose serie, accantonando quanto viene loro propinato dagli stupidi programmi televisivi.

Professionalità e servizio

Breve rilettura dello Statuto

Andrea Bissanti



Una peculiarità abbastanza singolare del nostro sodalizio è rappresentata dalle caratteristiche della compagine dei soci. E' singolare, infatti (credo che sia un esempio rarissimo, se non unico, fra le associazioni) e tassativamente prescritto che tale compagine sia costituita da "appartenenti ad un'attività professionale", come recita lo Statuto dei R.C. Ed è lo stesso Statuto a stabilire norme e limitazioni per le ammissioni nelle singole categorie professionali.

La singolarità sta nel fatto, appunto,

che in pratica in un R.C. vengono ad essere obbligatoriamente rappresentate più categorie professionali; tanto che si suol dire - magari con un po' di enfasi - che un R.C. è (o almeno tende ad essere) uno spaccato della società attiva del territorio in cui opera. Da tale polimorfa composizione il Club trae la sua reale forza, perché è grazie all'armonico operare di più competenze che il Club può validamente "servire la collettività".

Nella pratica, quando in un Club viene ammessa "una persona adulta rispettabile con buona reputazione professionale" (è questo l'unico [!] "requisito" che lo Statuto richiede per essere Socio), in quel momento quella persona è portatrice di un patrimonio non indifferente, che in sintesi è la summa della sua vita fino a quel momento; il neo-Socio reca dunque al Club una dote che certo arricchisce il Club, che però gli chiede di trasmettere a chi ne ha bisogno parte di quella dote, tramite appunto l'Azione Professionale, e chiama questa trasmissione "servizio".

Da tale particolare struttura pluridisciplinare discendono varie prescrizioni. Così, per cominciare, ricorderò che lo stesso Statuto, nello stabilire lo Scopo dell'Associazione (art. 4) cita nei vari suoi punti: "Informare ai principi della più alta rettitudine

Identità, mediazione, e comunicazione

Il recupero dei valori fondamentali per il futuro di professionalità e di deontologia

Maria Concetta Piacente - Intervista di Alfonso Forte

Alcune brevi riflessioni sui valori della professionalità tra crisi di sistema della scuola e recupero dell'identità distintiva del paese espresse dalla Prof.ssa Piacente che tra i personaggi di profonda cultura umanistica e rotariana

rappresenta una delle eccellenze pugliesi, per impegno civile, professionale e sociale.

Come inquadrare la crisi valoriale nell'attuale contesto socio-professionale?

La realtà odierna per i processi di

rapido mutamento che la pervadono, la turbano, la trasformano subisce modifiche sostanziali che diversificano ogni suo aspetto: ne consegue per ogni comunità che aspiri a definirsi civile - la necessità di *seguire* il cambiamento e la sfida ad esso sot-

l'attività professionale..." "L'attività professionale... venga esercitata nella maniera più nobile per servire la collettività" "Orientare l'attività... professionale... di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio". Un Consiglio di Legislazione ha sollecitato i Club a "mobilitarsi per reclutare persone che sappiano incarnare e rappresentare gli ideali rotariani".

È proprio nell'estrinsecazione di questi precetti che viene a svilupparsi quella che è sempre stata l'Azione Professionale, quello "strumento attraverso il quale il Rotary promuove e incoraggia l'applicazione dell'ideale del servizio nell'esercizio quotidiano di ogni professione". Infatti lo svolgimento di una attività professionale orientata ai principi rotariani è uno dei modi più tipici per "servire al di sopra di ogni interesse personale": quello di offrire agli altri - con efficacia ed efficienza - il meglio della nostra professionalità, quello che ci ha fatto raggiungere posizioni di prestigio e di responsabilità.

Non è un surplus che offriamo, ma la sostanza vera del nostro agire ed operare nella comunità.

Va ricordato che l'Azione Professionale è una responsabilità tanto dei Club che dei Soci, entrambi invitati a realizzare progetti che consentano di mettere le capacità professionali al ser-

vizio degli altri. Non sono pochi gli esempi di iniziative da tempo poste lodevolmente in atto da tanti Club, sia nell'aiuto ai giovani nella scelta della professione, sia nella guida all'attività imprenditoriale di giovani, sia ancor più in quella mirabile serie di numerose attività che va sotto il nome di Volontari del Rotary, attuate, spesso con metodica continuità, con lo svolgimento di programmi di assistenza professionale, tanto in Italia quanto all'estero.

Molto efficace la "Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani" che in 8 proposizioni elenca alcuni fondamentali precetti (qualcuno, se si vuole, un po' datato, ma pur sempre valido) ai quali ogni Socio deve attenersi nell'esercizio della sua professione.

Purtroppo non tutti i Club ne sono a conoscenza, anche se viceversa in molti Club l'ammissione di un nuovo Socio venga solennizzata proprio con la sua lettura della Dichiarazione. All'Azione Professionale è dedicato il mese di ottobre, per sottolineare in particolare l'importanza di "riconoscere il valore intrinseco di ogni occupazione utile alla collettività".

P.S. Le frasi in corsivo sono originali dallo Statuto dei Club. Una rilettura ogni tanto non fa poi male...



Maria Concetta Piacente, laureata in filosofia, Ordinaria di Storia e Filosofia, è stata Docente nei licei per 46 anni. Rotariana dal 1997, ha presieduto il RC Bari Ovest, è stata Responsabile dell'Enfasi Internazionale per l'alfabetizzazione del R.I., Responsabile dell'Archivio Distrettuale, Assistente del Governatore. E' stata inoltre Presidente nazionale FIDAPA.

tesa. Nell'attuale fase storica prepotentemente dominata da profonde rivoluzioni, il singolo si abbandona a complesse crisi di identità etico-socio-politiche e si fa spesso portatore di idee e progetti contraddittori: se poi di tale conflittualità *ad intra e ab extra* diventa destinataria la scuola si consuma un imperdonabile storico.

E tanto perché *culturalmente* a) si confonde troppo spesso la civile convivenza democratica con una

passiva quando non abulica indifferenza; b) si accettano inerzie intellettuali e demotivazioni interiori laddove andrebbe stimolato l'impegno e la qualificazione individuale; c) si privilegiano pseudo-socializzazioni in luogo di autentiche relazioni interpersonali; d) si vituperano i vecchi modelli assiologici ma non si "inventano" nuove prospettive; e) si decodificano gli schemi di un processo educativo ritenuto obsoleto ed improduttivo ma ci si limita ad ipo-

tizzare occasioni di rinnovamento con formule episodiche ed improvvisate, non di rado prive di qualificante contenuto.

Leadership rotariana tra propulsione e coordinamento

A Racconigi il Seminario su Leadership ed espansione del Distretto 2030

Silvano Balestreri

Napoleone, che dell'arte del comando se ne intendeva, ripeteva ai suoi generali: "Non ci sono eserciti buoni ed eserciti cattivi, ci sono piuttosto comandanti capaci e comandanti cattivi". Più pacificamente Arturo Toscanini, straordinario orecchio musicale e perfezionista instancabile, diceva: "Non ci sono orchestre buone e orchestre cattive, ma direttori bravi e direttori cattivi". Con pragmatismo anglosassone John Kenny, presidente internazionale del Rotary, afferma: "Mostratemi un buon presidente e vi farò vedere un bel Rotary Club". Che cosa si chiede a un leader rotariano? Di svolgere al meglio due compiti: quello della propulsione e quello coordinamento. La capacità della propulsione serve per formulare proposte, indicare progetti, tracciare la strada per realizzarli e riuscire a dare la carica ai soci. Le capacità di coordinamento sono necessarie perché le scelte siano discusse e condivise, nessuno socio sia lasciato da parte e tutti, proprio tutti, si sentano coinvolti nel service e partecipino alla realizzazione del progetto. Il confronto sulla leadership rotariana è stata al centro di una full-immersion, che ha galvanizzato i rotariani del Distretto 2030. Il governatore Alessandro Pastorini, ha scelto una reggia sabauda come straordinaria location del seminario "Leadership ed espansione", che, sabato 12 settembre, ha segnato la fine della pausa estiva e avviato la ripresa a pieno regime delle attività rotariane. Cent'anni fa con l'arrivo dello zar Nicola II, Racconigi era la sede di un summit internazionale che oggi si chiamerebbe G8. In questi spazi, tra queste mura che traspirano di storia nazionale i rotariani parlano di leadership, con un unico obiettivo essere più incisivi per trasformare i sogni in realtà, come diceva il past presidente internazionale Dong Kurn Lee e realizzare un futuro migliore per il mondo, come ammonisce John Kenny con il motto "il futuro del Rotary è nelle vostre mani". L'Auditorium delle Margherie, nel Castello di Racconigi, ha registrato il tutto esaurito, un vero record, considerando

Quali le cause di tale crisi sistemica? a chi ascriverle?

Tutto ciò accade quando il sapere o si degrada a livello di sterile acculturazione o quando la trasferibilità dei messaggi non si finalizza ad un processo di progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e di conseguente assunzione di impegno civile. La/Le responsabilità dei mancati successi sono da ascrivere...

- alla famiglia che troppo spesso delega ad altri i compiti che inequivocabilmente le sono propri;
- alla scuola, luogo privilegiato della formazione delle future generazioni, troppo spesso incapace di inverare progetti educativi all'altezza dei tempi e dei problemi;

- > alla società frivola e consumistica, capace di generare solo identità deboli dal respiro nichilista;
- > alla politica, espressione poliedrica di accattivante narcisismo, carente senso storico e per giunta arrogante protervia;
- > alle classi dirigenti incapaci di identificare il vero dinamismo della crisi o di un effimero benessere senza sviluppo.

Sulla base di tali considerazioni, degne di un erasmiano "Elogio della Follia" **c'è una triste carenza intellettuale di chi demagogicamente interpreta e diffonde il concetto di cultura come mera possibilità esistenziale e non piuttosto come metodo di vita.** E, per dirla con Shakespeare s'insinua inquietante: "c'è

del metodo in tale follia?"

Quale progettualità è ipotizzabile?

È auspicabile una intelligente riflessione organizzativa sul **pianeta scuola** che deve mirare 1) ad una più razionale integrazione dei saperi acquisiti, 2) a potenziare le motivazioni personali, 3) a valorizzare le risorse individuali e ancor più ad aiutare i giovani a riscoprire il senso dell'identità, della mediazione, della comunicazione.

Solo così professionalità e deontologia potranno avere un futuro. Il Rotary può e a mio parere deve dibattere tali problematiche che sono le premesse ineludibili del tanto auspicato **"futuro di pace e di progresso"**.

che, almeno per il calendario, siamo ancora in piena estate. Oltre 350 rotariani di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta hanno partecipato all'incontro, intervenendo al dibattito, con domande, proposte, suggerimenti. E' toccato al past governatore Sergio Vinciguerra, nelle vesti di District trainer, disegnare l'identikit del leader rotariano. Con l'entusiasmo del "mister" calcistico e la saggezza del docente di diritto, Vinciguerra accompagna alla riscoperta del ruolo del leader, che non va inteso come ruolo competitivo, ma piuttosto come capacità di saper fare squadra. La parola, ricorda, deriva dal verbo inglese to lead, ovvero guidare. Il leader rotariano ha appunto il compito di guidare gli altri soci a tagliare il traguardo del service. "Senza consenso non si guida nessuno", avverte Pastorini, ricordando che i rotariani, oltre a essere leader nei loro specifici campi professionali, sono tutti volontari e quindi il coinvolgimento indispensabili. In pratica, secondo Pastorini, il leader rotariano non impartisce né ordini né comandi, ma, piuttosto, convince i soci. Il leader ideale dovrebbe avere quel qualcosa in più che gli inglesi chiamano "vision", ovvero la dote di guardare più lontano e riuscire a intravedere un traguardo per un progetto di solidarietà la lotta alla fame, l'impegno, per la salute, per l'alfabetizzazione, il diritto di tutti gli uomini e le donne della terra di avere acqua pulita. Da soli si può andare più veloci, ma in compagnia si va più lontano, insiste Pastorini e quindi il leader deve riuscire a condividere la sua vision con gli altri rotariani. Oltre allo spirito di iniziativa, aggiunge Vinciguerra, il leader deve avere la capacità di chiedere consiglio. Chiedere, spiega, non è un atto di debolezza; è piuttosto debolezza avere il timore di chiedere consigli e suggerimenti. Il leader, ammonisce ancora il trainer distrettuale, deve saper ascoltare e non offendersi per le critiche. E' opportuno saper mediare con saggezza, ricomponendo i contrasti e non alimentandoli, i problemi e i contratti (ci sono anche nei Rotary Club) vanno affrontati subito, perché altrimenti rischiano di scoppiare e diventano ingovernabili. A proposito di buon governo rotariano, Vinciguerra ricorda che, sempre e comunque, si governa bene con l'esempio e con la condivisione. E conclude citando il Principe di Machiavelli: "I profeti soli e disarmati sono destinati alla sconfitta, per vincere ci vogliono gli alleati".



Da sinistra Sergio Vinciguerra, Franco Grasso, Pietro Pasini, Alessandro Pastorini e Mario Giannola



Sandals

THE *Luxury Included*™ HOLIDAY



Beaches

Resorts for Everyone by Sandals

DUE FIRME DI PRESTIGIO PER I CARAIBI PIÙ BELLI

In coppia o in famiglia, per rilassarsi o per divertirsi, per le vacanze estive o per quelle invernali, con il Gruppo Sandals & Beaches troverete sempre il resort giusto ad accogliervi. 17 resort ubicati sulle isole caraibiche più desiderate e sognate e che si sono ben presto distinti per un servizio impeccabile e per un trattamento All Inclusive pressoché unico al mondo. I villaggi Sandals e i Beaches sorgono su isole paradisiache, accomunate da spiagge bianchissime e acque turchesi.

Diversa la filosofia di vacanza dei due marchi. I Sandals sono decisamente più adatti a coppie, perfetti per novelli sposi o per chi desidera siglare il proprio amore su una di queste magnifiche spiagge, o per chi desidera godere il massimo della privacy e del relax. I Beaches, invece, sono in grado di offrire servizi adatti alle esigenze delle famiglie, compreso l'intrattenimento dei bambini.

Sandals Resorts è conosciuto in tutto il mondo per la sua offerta di vacanze dedicate alla coppia nelle località più romantiche dei Caraibi, ha conquistato una posizione privilegiata per le vacanze "All Inclusive" e ha vinto per 13 anni consecutivi il titolo "World's Best" ai World Travel Awards.



Il Beaches Turks & Caicos Resort & Spa e, nel riquadro, il nuovo Italian Village.



NOVITÀ: L'ITALIAN VILLAGE A TURKS & CAICOS

Nuovo fiore all'occhiello dei Beaches Resorts è l'Italian Village Beaches di Turks & Caicos. Inaugurato a maggio 2009, l'Italian Village Beaches è composto da 162 spaziose Family Suite che includono anche 18 meravigliose Imperial Rooms. All'affascinante French Village si è così aggiunta la nuova ala dell'Italian Village che offre una nuova lobby, un grande shopping Village e un'area per la ristorazione che punta all'alta qualità dei piatti offerti grazie a un ristorante italiano in grado di ospitare fino a 250 persone, una pizzeria nei pressi della piscina e il Barefoot on the Beach, dove gli amanti della cucina caraibica potranno apprezzarne le specialità a piedi nudi sulla spiaggia. Al centro dell'Italian Village si trova una spettacolare piscina, la più grande dei Caraibi, dotata di 7 nuovi scivoli ad acqua, uno straordinario "pirate park", un bar acquatico raggiungibile a nuoto e un simulatore di onde per il divertimento dei più piccoli. Infine, le eleganti "cabanas" sulla spiaggia offrono un fresco riparo dal sole e un ottimo luogo per rilassarsi la sera ammirando all'orizzonte gli splendidi tramonti che hanno reso Turks & Caicos e l'esotica Grace Bay celebri nel mondo.



Jamaica, Cuba, Antigua, Turks & Caicos, Bahamas, St. Lucia

PER LA SALVAGUARDIA DEI CARAIBI

30 anni dopo la nascita del primo resort Sandals in Jamaica, nasce Sandals Foundation, la nuova Fondazione per la salvaguardia dell'ambiente e delle comunità locali.

Sandals Foundation nasce per volontà del giovane Adam Stewart, figlio del fondatore e CEO di Sandals International, che si è posto l'obiettivo di sfruttare la passione e l'energia che questo grande gruppo alberghiero ha sempre rivolto ai Caraibi per promuovere lo sviluppo delle destinazioni attraverso tre parametri fondamentali: il rispetto della comunità, l'istruzione e la cura dell'ambiente. Sandals Foundation si occupa anche dello sviluppo di parchi naturali, finanziando progetti per la protezione della barriera corallina e organizzando giornate dedicate alla pulizia delle spiagge. Il supporto alle popolazioni locali si declina poi in varie attività all'interno di programmi proposti appositamente da Sandals resorts.

Gli ospiti del Gruppo Sandals potranno contribuire tramite donazioni in loco, acquisti speciali nelle boutique dei resort (dove una parte del ricavato sarà donato al progetto) e versamenti on line.

www.sandalsfoundation.org.

L'ULTRA ALL-INCLUSIVE DI LUSSO PIÙ NOTO DEI CARAIBI

LA FORMULA "ULTRA ALL INCLUSIVE"

Tra i fattori del successo dei Sandals e dei Beaches vi è il trattamento "Ultra All Inclusive Lusso" riservato agli ospiti. Ecco cosa comprende questa formula esclusiva:

- > trasferimento aeroporto-hotel A/R;
- > tasse e mance incluse;
- > tutti i pasti e le bevande illimitatamente durante la giornata (ristoranti a buffet e à la carte, su prenotazione);
- > tutti gli snack 24h al giorno;
- > tutti gli alcolici e i non-alcolici nelle aree comuni;
- > tutti gli sport acquatici e non, immersioni (2 al giorno), parchi acquatici nelle strutture Beaches, noleggio delle attrezzature;
- > nei resort con golf, non si paga il "green fee" (caddy e club car sono a pagamento);
- > le Spa: piscine, idromassaggio, sauna sono accessibili. (Tranne i trattamenti personalizzati);

- > le strutture Beaches offrono Kinder Club 0-12 anni e animazione per teen-agers;
- > perfetti per i gruppi incentive;
- > i bellissimi matrimoni, validi in Italia, sono inclusi nel soggiorno per alcune tipologie di stanza.

Inoltre, i clienti che soggiornano ai Sandals possono usufruire dei servizi di altri Sandals & Beaches (situati sulla stessa isola), spostandosi con un servizio navetta gratuito.

I clienti che soggiornano nei Beaches possono invece usufruire dei servizi degli altri Beaches.

Servizio Concierge nelle suite:

- > 24 h room service,
 - > minibar con alcolici;
 - > morbidi accappatoi;
 - > copia del New York Times o di un giornale internazionale inviata giornalmente;
 - > check-in preferenziale;
- Servizio Butler nelle suite:
maggiormente a completa disposizione.

"GREEN GLOBE AWARD" PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Riciclo dei materiali, rispetto delle comunità locali, responsabilità verso l'ambiente: una vera missione per Sandals Resorts. La Società si è impegnata a individuare, monitorare e gestire tutti gli aspetti ambientali significativi connessi con le operazioni alberghiere, inclusi i consumi di acqua dolce ed energia, le emissioni di gas serra, la conservazione delle tradizioni e la gestione degli ecosistemi. Forte anche l'impiego della ricerca e formazione di personale locale adeguatamente qualificato nella politica di conservazione delle risorse umane. Il brand è attivo nel monitorare e attuare tutti i programmi per ridurre al minimo l'inquinamento acustico e le emissioni in atmosfera di sostanze potenzialmente pericolose. I resort Sandals & Beaches mirano principalmente a: sensibilizzare il personale attraverso incontri e seminari delle commissioni ambientali; monitorare il consumo d'acqua nelle piscine, camere degli ospiti, cucine, aree comuni, impianti di irrigazione; utilizzare in modo razionale le attrezzature elettriche, controllare le sostanze tossiche o pericolose; promozione delle principali attrazioni locali, con particolare attenzione alle escursioni ecologiche.

I resort Sandals (solo per coppie) & Beaches (anche per famiglie e gruppi) sono proposti dai migliori Operatori Turistici.

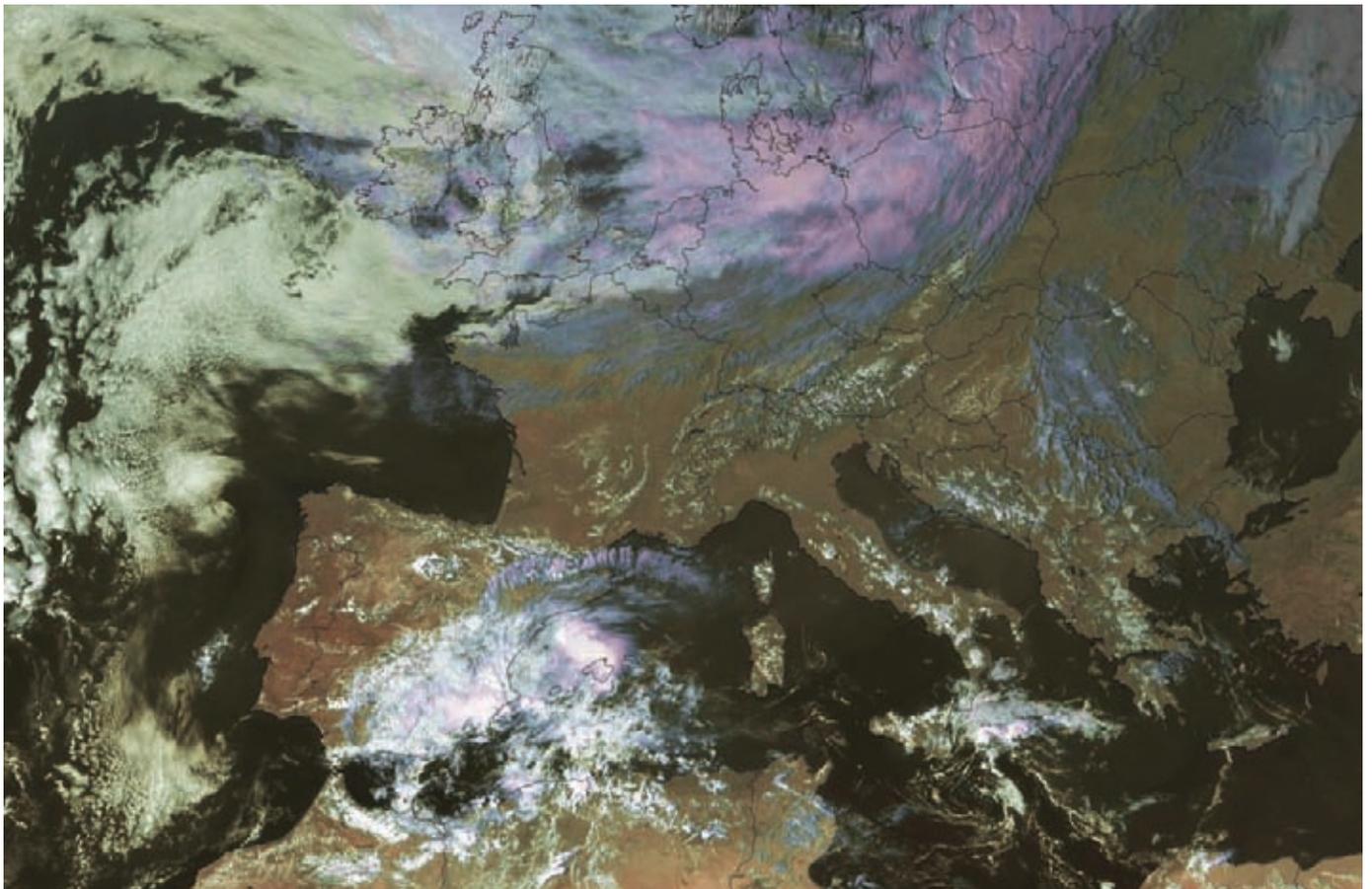
Per informazioni: Dreams Hotels rappresentanze
tel. +39 02 702463
mail: sandals@dreams-hotels.it

Il Rotary e la leadership del futuro

Nel promuovere il RYLA Internazionale, il Distretto 2110 interpreta gli obiettivi di formazione rotariana per le nuove generazioni

Francesco Paolo Di Benedetto

Ogni istituzione esprime l'esigenza di codificare norme di comportamento rispondenti alla civiltà di un popolo. Mantenendo ferma la forma kantiana della universalità della legge morale, non si può ignorare, tuttavia, che su



ogni istituzione incide fortemente il grado di civiltà del popolo, ove essa sorge ed opera; grado di civiltà che, essendo per sua natura in continuo divenire, si attualizza nei suoi ambiti sociali, politici, economici, generazionali e sempre temporali, ossia nei suoi ambiti culturali. Ogni civiltà tende a realizzarsi secondo norme che la stessa ritiene perfette, e che la storia, talvolta, condanna, ma è ovvio che l'attuazione delle norme è condizionata, in ogni caso, dai suoi esecutori temporali: ottime leggi, travisate nella loro applicazione, possono non rispondere alle esigenze di giustizia per le quali sono nate. Non resta, pertanto, all'uomo di buona volontà che trovare la rispondenza della norma nei fondamenti universali dell'umanità. **Qualsiasi regola, che contrasta con i fondamenti universali dell'umanità, non può essere trasmessa ai giovani. Questo, a mio parere, è il principio guida secondo il quale l'adulto rotariano si debba proporre ai giovani.** Resta, comunque, imprescindibile la funzione educativa degli adulti nei riguardi dei giovani, dei Rotariani nei riguardi dei Rotaractiani e degli Interactiani. Non esistono particolari principi educativi, esiste solo la dignità dell'uomo con la sua libertà di essere vivente, con il suo *"umanesimo"*. La formazione dei giovani del Rotaract e dell'Interact è affidata ai Club padrini e al Di-

stretto. Ricordo che nel 1917, il se-sto presidente del Rotary Internazionale, Arch C. Klumpf, propose di istituire un *"fondo di dotazione... destinato ad opere utili sul piano assistenziale, educativo ed in altre vie di servizio a favore della collettività"*. Nel 1928 il fondo di dotazione supera i 5000 \$ USA e viene ribattezzato *"Fondazione Rotary"*, con una sua autonomia all'interno del Rotary. In un articolo apparso, nel 1928, sulla rivista *Rotarian*, Klumpf accenna - fra gli obiettivi della R.F. - allo scambio di studenti, allo scambio di gruppi di studio, ecc. Dice Klumpf: *"La Fondazione Rotary non è stata creata per erigere monumenti in mattoni o in pietra. Se lavoriamo il marmo, esso si sgretola; se lavoriamo l'ottone, il tempo lo corroderà; se innalziamo templi, un giorno crolleranno. Se però noi esercitiamo un influsso sulle idee immortali e le imbeviamo dello spirito rotariano, se trasmettiamo queste idee ai giovani, ...noi incideremo qualcosa che brillerà per l'eternità"*. La società moderna riconosce alla formazione un ruolo fondamentale per assicurare lo sviluppo sostenibile. Una moderna interpretazione la considera strumento privilegiato per eliminare le discriminazioni, la marginalità sociale, le ingiustizie. Formazione significa an-



Francesco Paolo di Benedetto

che investimento sulle nuove generazioni, sulle loro competenze specialistiche, così come sullo sviluppo della loro personalità, attraverso un continuo "aggiustamento" reciproco tra mercato del lavoro, economie possibili, desiderata, sistemi valoriali dell'uomo. Ma ci sono molteplici modi di intendere la formazione: Alcuni, più tradizionali, puntano alla trasmissione fedele di *know-how* e di culture già consolidate, nel tentativo di eternarsi, immutabili nella sostanza e nella forma. Altri, più innovativi, puntano ad una messa in discussione dei costrutti valoriali dei giovani, alla ricerca di un atteggiamento critico, e non fideistico, che sta alla base di quella flessibilità di cui tanto si parla negli ultimi tempi. Le metodiche, correlate alle due diverse tipologie del fare formazione, sono: da una parte, l'utilizzo di lezioni ex-cattedra ed attività

Il RYLA Internazionale *"Mediterraneo, essenza delle civiltà"* si terrà a Ragusa dal 18 al 24 giugno 2010 con la partecipazione dell'Università di Palermo ed il patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana. Quest'anno, il Distretto 2110, in accordo con i Distretti interessati dal progetto, organizza il seminario RYLA aperto a partecipanti provenienti dai suddetti Paesi che si affacciano nel Mediterraneo. Tutte le manifestazioni del Ryla si svolgeranno in lingua inglese.

d'aula classiche; dall'altra, la sperimentazione di *format* didattici più esperienziali, fondati sul *networking* delle risorse in campo.

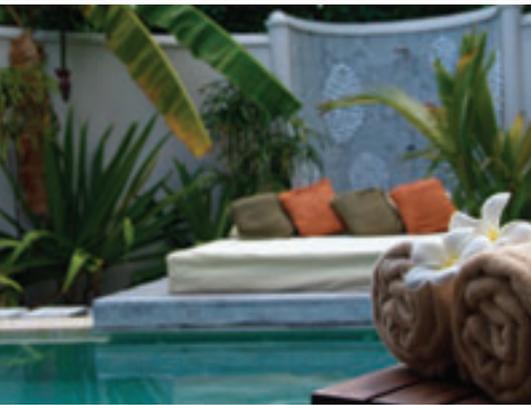
La *vision* del Rotary Internazionale, attraverso la realizzazione del programma Ryla, consiste nell'idea di approfondire la dimensione multicultural della formazione professionale, iniziale e continua; di promuovere l'acquisizione di esperienza (con attività che prevedano formazione teorica ed esperienza pratica); di ampliare le competenze relazionali e migliorare la preparazione dei protagonisti del prossimo futuro. Questa *vision* si scontra, spesso, con le resistenze di una classe dirigente che ha paura di essere scalzata dalle nuove leve, di non tenere il passo con la loro capacità di innovare e rinnovarsi continuamente. Da qui, un *trend* di formazione "tradizionale", di cui si diceva all'inizio: percorsi, cioè, che aiutino a crescere, ma senza mettere in gioco la superiorità del già noto, del già consolidato, del già adulto. Il Ryla deve accogliere la sfida che le nuove generazioni ci lanciano, orientando alle scelte senza condizionare, accettando di interrogarsi sulle tematiche più scottanti dell'attualità: *comunità o individualità? Ambizioni o solidarietà? Global o no global? Continuità o trasgressione? Autenticità o identità?* E lo deve fare esplicitando il proprio punto di vista, rendendo così possibile il confronto tra le diversità, provando a sfuggire dalla trappola di facili ideologismi, di rassicuranti paternalismi. Ciò che mi auguro per il futuro è che il Rotary prosegua nella politica di attenzione a

ciò che ci circonda, partendo da un'analisi introspettiva del proprio esserci nel mondo, del proprio ruolo nella comunità, delle proprie responsabilità, dei propri vissuti auto ed etero riferiti. Ritengo che il formarsi sia un dovere ed una opportunità ad ogni età, un processo in costante divenire, un percorso dialogico e diacronico, che a partire dalla scuola secondaria debba accompagnare tutte le tappe della vita di una donna e di un uomo. Il ruolo di formatori è stato inteso, in questi anni, nel senso della creazione di una cornice metodologica che solleciti la ricerca di un quadro della rappresentazione di sé, del rapporto con la realtà esterna, degli stili di comportamento, al fine di delineare un progetto personale di vita, nel quale sia presente una idea lavorativa (attuale o da perseguire nell'immediato futuro), coerente con le proprie caratteristiche personali e corrispondente alle necessità reali del mercato del lavoro. Più che offrire risposte e soluzioni alle molteplici domande di ognuno, si deve cercare di monitorare i passaggi cruciali, lungo questo percorso di costruzione del proprio progetto di vita, promuovendo, al contempo, una cultura della legalità, delle pari opportunità, dell'importanza di una qualifica scolastica e professionale adeguata. Ritengo che la formazione Rotariana dedicata ai **giovani debba perseguire tre obiettivi principali: promuovere le abilità e le competenze dei giovani**, ricorrendo tra l'altro alla formazione di un **saper-essere**, più che di un **saper-fare**, al fine di facilitare la possibilità di orientarsi in un mondo in continuo,

rapido cambiamento; **migliorare la dotazione accademica di competenze professionali**, proponendo una politica di formazione continua da sviluppare durante tutto l'arco della vita, al fine di accrescere la capacità di adattamento a fronte, in particolare, delle innovazioni tecnologiche ed organizzative; **promuovere e rafforzare il contributo della formazione professionale al processo d'innovazione**, al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione. Bisogna avviare un processo di crescita di una coscienza civile tra i nostri giovani, capaci di riconoscere nella convivenza civile di forze politiche, opinioni, religioni, etnie e costumi differenti, un valore in grado di fare emergere una nuova identità non per "**rifiuto delle differenze**", ma per "**arricchimento ed integrazione delle differenze**". Oggi, si assiste ad un duplice atteggiamento nei confronti delle differenze culturali: o un netto rifiuto, che porta a considerare il "diverso" in termini di inferiorità e subordinazione, oppure un tentativo esasperato di **assimilazione**, che porta ad un appiattimento indiscriminato delle differenze negando il fondamentale diritto di esprimere liberamente la propria appartenenza culturale. Penso che l'educazione civile contro il razzismo sia una delle più importanti frontiere del mondo moderno. Tale educazione dà la misura della nostra capacità di costruire una convivenza pacifica e democratica. Dobbiamo porci l'interrogativo di come contribuire all'apertura del processo di elabora-



COCO PALM bodu hithi · maldives



COCO COLLECTION

T: 00960 334 55 55 F: 00960 334 66 66, E: reservations@cococollection.com.mv
www.cocopalm.com

GDS Codes: Amadeus: MLECOC Galileo: 36824 Sabre: 23987

zione delle politiche internazionali ai cittadini, specie a quelli più giovani, al fine di garantire una partecipazione più ampia e politicamente significativa per la definizione e la presentazione di scelte strategiche, che incoraggino una maggiore responsabilizzazione di tutte le parti in causa. In quest'ottica si pongono le basi e l'obiettivo strategico del Ryla Internazionale dell'anno rotariano 2009-2010, di incoraggiare la costruzione di reti di cooperazione territoriale, che diano visibilità e pari opportunità a soggetti tradizionalmente più forti insieme ad altri che lo sono di meno. Si tratta di proporre una lettura nuova del "buon governo" del Mediterraneo, ossia di costruire ed integrare, nella forma e nel merito, i principi di uguaglianza e di opportunità fra uomini e donne. Ed è proprio attraverso questo percorso che si può attuare quel rafforzamento della **demo-**

crazia rappresentativa, che costituisce un modello culturale nel quale tutti i cittadini, di qualunque colore, razza, credo, sesso, età, siano pienamente ed equamente rappresentati nel processo decisionale e nella vita economica, sociale, culturale e civile. Alla luce di ciò, l'idea che sottende al prossimo Ryla Internazionale è quella di tendere verso un "pluralismo culturale", che abbia come base un substrato di valori comuni, attraverso i quali siano possibili lo scambio e l'accettazione reciproca. Il fenomeno della immigrazione dovrà essere percepito, in ogni paese, come un apporto, una ricchezza, non solo in quanto fattore di riavvicinamento di popoli diversi, ma anche e soprattutto, quale elemento di arricchimento culturale, umano ed anche economico. **Dobbiamo impegnarci affinché la responsabilità diventi sempre più personale e sempre meno diluita**

nella collettività; abbia sempre più spazio la libertà di auto-organizzarsi; la rinuncia di ciascuno alla **invisibilità** apra un promettente spazio per una nuova autonomia. Dobbiamo impegnarci affinché tramonti la libertà come irresponsabilità e - guadagni spazio la libertà intesa come rispetto delle regole. Il Rotary ha il dovere di educare le giovani generazioni alla tutela di quei diritti, la cui misura ed il cui valore non può essere fissato astrattamente, come il diritto alla vita o la libertà di culto. Si tratta di diritti che riguardano un bene sentito come valore collettivo. Un bene da proteggere attraverso standard il più possibile comuni, come la qualità della salute, l'istruzione, ecc., attraverso ogni sforzo verso l'uguaglianza delle condizioni e delle opportunità, attraverso una continua scelta ed un nuovo dialogo tra le genti, tra gli stati Mediterraneo, appunto.

METODOLOGIA DEL RYLA INTERNAZIONALE

La settimana si articolerà su un doppio registro, cognitivo e psicodinamico, attraverso l'alternanza di lezioni frontali e di momenti esperenziali: ogni giornata inizia e si conclude con un'attività in piccolo gruppo, a conduzione psicodinamica, che si costituisce quale spazio privilegiato di elaborazione personale dell'esperienza in atto e delle ricadute sulla propria sfera privata; sono previste otto lezioni tenute da altrettante personalità accademiche dei Paesi mediterranei. Le lezioni ed i dibattiti intendono offrire una disamina delle variabili storico-sociali ma anche intra-psichiche e culturali, che intende attivare un pensiero creativo sul-

la complessità degli stili di vita nazionali che hanno in comune le radici mediterranee, ma anche tra soggetti pubblici e privati responsabili, attraverso una gestione più o meno cosciente della propria leadership, degli attuali modelli di convivenza: in un mondo fortemente intriso da istanze multiculturali e multietniche che paiono allontanare e dividere i popoli, ci si interrogherà sulle proprie inclinazioni ed attitudini personali verso l'altro; durante la settimana di lavoro, centrali sono gli incontri della "plenaria" giocata su un registro esclusivamente psicodinamico: alle sessioni sono ammessi soltanto i corsisti e lo staff di conduzione psicologica che contribuisce a costruire un **setting** fecondo ma protetto. All'interno della formazione a spirale, generatrice di forze uguali e opposte tra loro, emergono

stati di forte emotività, che attraversano tutti i partecipanti, sfidando le loro normali convenzioni, destabilizzandone le usuali strutture di controllo e le maschere sociali. In assenza di contenuti e modalità predefinite, confezionate dall'alto, l'iniziale disagio si trasforma ben presto in un'occasione privilegiata per esperire i propri modi di essere, grazie ad una raffinata dinamica di risonanze e rispecchiamenti nel gruppo dei pari. Una tavola rotonda, cui partecipano i relatori, concluderà la settimana seminariale. Nella serata di chiusura, i Governatori dei vari Distretti Rotary che partecipano al Ryla ed il Magnifico Rettore dell'Università di Palermo consegneranno a tutti i giovani l'attestato di partecipazione al corso di formazione Ryla.

Leadership con fantasia, per motivare seguito e Servizio

Alla Pinacoteca Ambrosiana, a Milano, riflessioni attuali sulla leadership e il suo mutare continuo

Può la pipa stretta nel pugno di un condottiero incitare gli animi dei soldati e portarli alla vittoria? Può. Può il Rotary esprimere una posizione di leadership nella società, mosso dall'espressione della fantasia? Può. E possono i leader di un tempo non lontano se non nella forma, trovare in se stessi la forza per adattarsi alle aspettative di leadership della società in rapida evoluzione? Possono. La chiave di lettura di domande e risposte, lo scorso sabato 19 settembre, nel cuore di Milano, dove il Governatore del Distretto 2040 Marino Magri e i suoi ospiti hanno animato la tavola rotonda sulla leadership, moderati dal PDG Renato Ranghieri. Facendo riferimento al quadro esposto al Museo de l'Armee di Parigi, dove viene rappresentato il condottiero Lasar, con la pipa in pugno, Marino Magri ha avviato la giornata. Uno spunto, il suo, che ha lasciato spazio alle considerazioni dei relatori, modulate secondo le rispettive specifiche competenze, introdotte da una ampia panoramica sull'etimologia e sulle declinazioni del to lead che genera leadership, di cui si tratta ampiamente anche, se non soprattutto, in tempi di crisi. Emerso come nelle diverse definizioni di leadership si rincorrono e si accavallano concetti riconducibili tutti alla forte necessità di elasticità mentale del leader, che nel suo più attuale profilo è richiesto essere guida, esempio, trascinatore, oltre che interprete di un ruolo che richiede anche umiltà, una articolata serie di definizioni ha dato spunto al primo intervento, del Prof. Claudio Mencacci - direttore del dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli di Milano - che dalle teorie evuzionistiche è giunto a spiegare come in tempi di difficoltà il leader sia misurato sulle risposte che è in grado di dare e come questo generi un processo di trasparenza nei rapporti che induce a trarre il meglio dall'intelligenza e dalle emozioni e conseguentemente ad affrontare i tempi di crisi valutando le ricchezze delle differenze di genere - maschile e femminile - promuovendo il rafforzamento di una società affettiva. E le differenze di genere sono state al centro dell'intervento della prof.ssa Silvia Maria Rovere, manager nel settore economico, che nel presentare i risultati di ricerche certificate sulla presenza femminile nelle posizioni di leadership manageriale in diversi ambiti culturali - solo l'11% dei Consigli top comprendono donne - ha specificato come una delle mutazioni più rilevanti della leadership e della sua interpretazione al femminile, sia stato il passaggio dalla cosiddetta leadership transazionale, basata sul principio di attribuzioni delle ricompense, alla leadership trasformazionale, incentrata sulla condivisione di obiettivi e poi di benefici: un cambiamento che rende la leadership femminile più moderna. Un discorso imperniato sulle differenze di approccio alla leadership tra uomini e donne sul quale si è inserito il dott. Pietro Scott Jovane, Amministratore Delegato di Microsoft Italia, che ha sottolineato la necessità di valorizzare le differenze e le risorse dei singoli, per favorire in ambito aziendale la formazione di una leadership composta, in base alla quale tutti i leader possano però giungere alla consapevolezza della necessità di tre caratteristiche fondamentali: capacità di focalizzazione, di procedere secondo logiche costruttive di partnership, di ricerca e lettura della soddisfazione dell'interlocutore/cliente. Tutto basato su valori assolutamente in linea con quelli nostri di Rotariani, secondo il relatore, come passione, rispetto, visione, umanità, curiosità, integrità e pragmatismo, che uniti alla capacità di agevolare il flusso informativo tra collaboratori, senza ostruzioni documentative, per la completa comprensione dei processi decisionali, permettono il formarsi di nuovi equilibri, con l'abbattimento di barriere generazionali e la creazione di una tensione partecipativa ed emotiva. Un ampio riferimento alla facilità di comunicazione che la prof.ssa Beatrice Bauer, psicologa, docente all'Università Bocconi, unisce al concetto di autoefficacia che deve essere proprio di ogni leader, e che gli consente di gestire chiaramente le idee, permettendo agli altri di generare il meglio, e a sé di accrescere la propria leadership con passione, secondo una necessaria e costruttiva assertività. La capacità di iniziare delle relazioni mutevoli, ma durature; l'investimento nell'apprendimento continuo; l'adattamento e la gestione del cambiamento; l'equilibrio tra crisi e tolleranza; la forza di sentirsi allenatore e non capo: questi i punti di riferimento, indicati sin dal principio della tavola rotonda e ripresi nell'arco della mattinata da tutti gli intervenuti, cui ha fatto seguito l'intervento di chiusura del PDG Paolo Moretti, Consulente di direzione nel settore finanziario, che oltre a modulare termini e definizioni in chiave rotariana, ha fatto perno sulla necessità di mantenimento dell'integrità nell'associazione, e di valorizzazione delle competenze che sono espresse dai suoi protagonisti, a garanzia di un futuro di credibilità. Con una chiusura che legando naturalmente il futuro al passato, seguendo l'ombra lunga delle influenze americana e francese in cui si è mossa l'Italia nel tempo, ha suonato: "Cari Rotariani, teniamo a distanza la burocrazia e liberiamo la fantasia".



COCO PALM dhuni kolhu · maldives



COCO COLLECTION

T: 00960 334 55 55 F: 00960 334 66 66, E: reservations@cococollection.com.mv

www.cocopalm.com

GDS Codes: Amadeus: MLECOG Galileo: 36824 Sabre: 23987

Successo a Riga per il 3° Multi-Club Workshop

Leonardo de Angelis



Decine di flash illuminano sorrisi, strette di mano e scambi di gagliardetti a conclusione del 3° Multi-Club Workshop, che ha ottenuto un grande risultato: il finanziamento di un progetto e la selezione di altri tre per aiutare i bambini in difficoltà. Il meeting si è svolto dal 3 al 7 settembre 2009 con una partecipazione di oltre 50 persone (di cui 16 italiani) provenienti da 10 nazioni (Belgio, Estonia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Olanda, Russia, Svezia) in rappresentanza di 11 distretti e 23 clubs. Grazie all'impegno del Club "Riga International" e in particolare di Gerard Kuiper, Past President, l'organizzazione è stata eccellente e l'accoglienza, molto calorosa. Sabato 5 settembre, dopo l'esecuzione dell'inno nazionale della Lettonia e quello del Rotary International, il Presidente del RC Riga International, Birgit Johannsmeier, ha aperto i lavori del Seminario. Il Past Governor del Distretto 2120, Titta De Tommasi, ha sottolineato l'importanza di questo tipo di incontri, che non solo hanno stretto i legami di amicizia tra i rotariani, ma hanno dato anche delle idee per realizzare progetti di servizio e concretizzare i sogni. Dopo aver ricordato i risultati dei 2 precedenti Multi-club Workshop a Stoccolma ed a Bari, Leonardo de Angelis, ha dato indicazioni sulle migliori strategie per la realizzazione di progetti di servizio in un momento di generale crisi economica. La soluzione proposta è stata quella di mettere insieme, attorno ad un progetto, le forze di Club e Distretti di Paesi diversi per incontri dove si provveda allo studio ed al-

lo sviluppo di comuni piani d'azione e di raccolta fondi che rendano possibili il finanziamento e la realizzazione delle iniziative di particolare rilevanza, seguendo le stesse impostazioni date dalla Fondazione in tema di Sovvenzioni Paritarie. Questa forma di finanziamento - senza la partecipazione della Fondazione - è stata applicata con successo per attuare il progetto "Centro per Mamme e Bambini" a Medellin (Colombia) del RC Francavilla Fontana Alto Salento, approvato l'anno scorso a Bari. In seguito Andris Stembergs, Past President del Club "Riga", ha illustrato in dettaglio la storia e la situazione attuale del Rotary in Lettonia. Philippe Cohen, Past President del "Moscow International", ha tracciato a grandi linee la storia del Rotary in Russia e della creazione nel 2006 del Distretto 2220, nonché le principali attività del Distretto con particolare riferimento ai progetti di servizio e allo "Scambio dei Gruppi di Studio". Si è passato poi alla presentazione dei Club partecipanti. Citiamo in particolare quelli italiani: Bari, Francavilla Fontana Alto Salento, Manfredonia, Ostuni e San Giovanni Rotondo del Distretto 2120, Ravenna del Distretto 2070, Costa del Sole-Vesuvio Sud del Distretto 2100. In seguito sono stati esaminati i 9 progetti di servizio proposti, il cui importo globale ammonta a circa 227.000US\$. Si è passato alla votazione per la scelta degli altri progetti che ogni rappresentante di Club dovrà sottoporre all'approvazione del proprio Consiglio Direttivo per la scelta finale e per decidere gli importi da mettere a disposizione dei

progetti scelti. I progetti selezionati sono stati i seguenti:

- > "Marta" del RC Riga International (15.000 \$) per forniture di materiale al Centro di assistenza alle donne e bambini vittime di violenza in Lettonia;
- > "Piccolo Principe" del RC Moscow International (21.000 \$) per fornitura di attrezzature mediche all'ospedale per bambini affetti da tumore a Mosca (Russia);
- > "Mamma, acqua" del RC Francavilla Fontana Alto Salento (18.000 \$) per fornitura di un pozzo, depuratori e minibus all'orfanotrofio "Mamma Elena" di Kinshasa (Congo).

Leonardo de Angelis, Presidente del CIP Italia-Russia, ha trasmesso ai convenuti il caloroso saluto sia del Coordinatore Nazionale dei CIP Italiani, Gianni Jandolo, sia del Presidente del CIP Russia-Italia, Gian Paolo Marelli. Dopo aver auspicato la creazione del CIP Italia-Lettonia, informa che l'Assemblea del CIP Russia-Italia è prevista per il 15 maggio in Russia, a San Pietroburgo. In seguito, dopo votazione, la sede scelta per il 4° Multiclub Workshop viene attribuita alla città di Ravenna. Infatti il RC Ravenna è stato promotore dell'iniziativa ed ha contribuito alla realizzazione di alcuni progetti selezionati. Il Presidente del RC Ravenna, Pietro Marini, ha ringraziato per la scelta effettuata ed ha assicurato tutti i partecipanti che il suo Club metterà particolare impegno ed entusiasmo per organizzare l'evento dal 2 al 6 settembre 2010.

deangelisleonardo08@alice.it

A Rondine un altro passo del Processo di Pace

Gianni Jandolo



Per due settimane di luglio Rondine, *Cittadella della Pace* che sorge sulle sponde dell'Arno in Toscana, culla del Rinascimento europeo, è diventata il cuore della riconciliazione, della tolleranza e della pace grazie al seminario di Dialogo e pace al quale hanno partecipato 16 liceali di Haifa (Arabi ed Ebrei) e 8 coetanei europei. Il gruppo di Haifa era accompagnato da Shaul D'Angeli, Presidente del CIP Israele-Italia, organizzatore e fautore del programma del Rotary club del distretto Haifa 2490, insieme a rappresentanti di Beit Hagefen e Leo Baeck center, che hanno attivamente contribuito alla preparazione del gruppo prima del viaggio in Italia. Dopo i piccoli passi dei primi giorni, serviti a rompere il ghiaccio (l'esatta pronuncia dei rispettivi nomi di ciascuno, regole di convivenza e campeggio comuni, calcio, pallavolo, creazione di coppie per le tende, discussioni sui propri hobby, l'incontro con le comunità musulmana ed ebrea di Firenze e quella

cristiana di Rondine, musica, laboratori teatrali, preparazione di pizza e altri piatti tipici ...), abbiamo visto crescere una vera amicizia tra George e Guy, due studenti israeliani e palestinesi, residenti a Rondine, accomunati dall'ampiezza e dalla calura delle loro tende e dai morsi di zanzara! Il primo giorno, i ragazzi israeliani hanno incontrato i coetanei italiani. Era molto tardi ed eravamo tutti stanchissimi ed emozionati, ma questo non ha impedito ai ragazzi di aprirsi ed esprimere i propri obiettivi individuali e comuni usando l'inglese come lingua di scambio. "Sentirsi vicini gli uni agli altri e sapere cosa pensa e sente l'altro" è stato il *fil rouge* di un processo che si può ben riassumere nella frase "Abbiamo lo scopo di partecipare a un processo vero attraverso il quale imparare di più sulle nostre fedi e cambiare il modo di capirci". "Nonostante le distanze tra Ebrei e Arabi, esiste una reciproca volontà di scovare i problemi e risolverli. Alla fine della discus-

sione ci si abbracciava e i sentimenti ne uscivano rafforzati", sintetizza Shaul D'Angeli. "Non avremmo mai ottenuto questo risultato senza la collaborazione del Distretto 2070 di Rotary Italia - Israele, guidato da Giorgio Partisani, e della meravigliosa squadra di Rondine, capitanata da Ursula Armstrong e dal suo capo, Franco Vaccari", aggiunge. La cittadella di Rondine rimarrà com'è sempre stata, ma per i 24 giovani e i loro 6 istruttori di Haifa Akko Yokneam, Arezzo e altre località della Toscana, che si sono abbracciati e commossi quando, all'aeroporto, si sono salutati impegnandosi a lavorare per un futuro migliore, queste due settimane dell'estate 2009 sono state solo l'inizio. Si stanno già promuovendo delle attività di proseguimento che assicurino la continuità del dialogo avviato a Rondine. Rotary e i suoi partner sono sicuri che il progetto continuerà e che il risultato ottenuto possa davvero aprire le porte a un futuro migliore.

Fondazione Rotary

Partenza anticipata per i Seminari Distrettuali sulla Fondazione Rotary. Ad Altea, in Spagna il primo, una giornata di lavoro molto concreto, dedicata all'intera squadra distrettuale per conoscere meglio la Fondazione, i risultati al 30 giugno 2009, gli obiettivi, le strategie attraverso il veloce alternarsi dei vari responsabili di Distretto (2203) e di Zona (13 B) ma soprattutto attraverso la effervescente discussione animata dai presenti e guidata dal Governatore Vicente Juan Verdu qui con il Coordinatore Regionale Gianni Jandolo e con Graciela Waen. Graciela ha sposato la causa della raccolta fondi così a cuore che quando ha visto che venivano distribuiti gli autoadesivi per ricordare la campagna End Polio Now, resi disponibili dal nostro Carlo Monticelli, ha chiesto di avere tutti i restanti e in un intervallo, in quindici minuti, ha raccolto tra i non Rotariani, 184 euro. Una piccola somma, ma un grande esempio di come ci si può impegnare con allegria nel cogliere qualunque opportunità per "la spallata finale".



Il premio Internazionale *Alumni Service to Humanity*

Gianni Jandolo



Il premio Internazionale “ALUMNI SERVICE TO HUMANITY” è stato istituito dalla Fondazione Rotary per onorare un ex-beneficiario di una sovvenzione o borsa di studio e per far conoscere l’aspetto sociale e umanitario dei suoi programmi.

Il premio vuole onorare un ex borsista della Fondazione che si sia distinto per eccellenza professionale e impegno al servizio di una causa umanitaria, esemplificando in tal modo l’ideale rotariano del “servire al di sopra di ogni interesse personale”. Le commissioni di Zona scelgono i candidati a livello regionale. Tra questi, gli Amministratori della Fondazione scelgono successivamente un vincitore a livello mondiale. Tutte le zone possono nominare ogni anno dei candidati per il premio. Il vincitore del premio riceverà il riconoscimento in occasione del Congresso Internazionale di Montreal. Il riconoscimento può essere assegnato agli ex partecipanti ai programmi della Fondazione: borse degli Ambasciatori, Scambi di Gruppi di Studio, sovvenzioni per i Volontari del Rotary, sovvenzioni per docenti universitari e sovvenzioni per la ricerca (Discovery Grants).

CRITERI

I candidati devono essersi distinti per il servizio reso all’umanità e per aver raggiunto i vertici della loro professione.

Con la loro attività umanitaria i candidati devono aver apportato un contributo concreto a livello nazionale o internazionale.

REGOLAMENTO PER LA SELEZIONE

I distretti hanno la facoltà di presentare un candidato. Il candidato può risiedere, aver studiato o esercitato la propria attività umanitaria in qualsiasi Distretto rotariano nella Zona di pertinenza. La selezione del candidato può essere condotta da ex amministratori della Fondazione, Governatori in carica, Presidenti delle Sottocommissioni Alumni, Coordinatori degli Alumni della Fondazione Rotary, e Coordinatori Regionali della Fondazione.

Tutti i candidati devono essere approvati dai Governatori in carica.

La candidatura deve essere accom-



pagnata una descrizione dettagliata dei traguardi raggiunti dal candidato che lo rendono idoneo a ricevere il riconoscimento. È consigliabile allegare ulteriore materiale di supporto alla candidatura.

La cartella da presentare, in formato elettronico, alla Fondazione deve includere l’apposito modulo (fornito ai responsabili delle Commissioni Distrettuali), il curriculum vitae del candidato, la descrizione dettagliata dei traguardi raggiunti in campo umanitario e una sua fotografia digitale.

SCADENZE

Entro il 10 di ottobre, il Coordinatore Regionale della Fondazione Rotary forma e presiede una Commissione di nomina di Zona.

Le candidature, debbono pervenire alla commissione, in forma elettronica, entro venerdì 27 novembre.

I nominativi dei finalisti da tutte le zone devono pervenire alla sede centrale del RI entro il 31 dicembre. Ogni Zona può presentare un unico finalista.

Il finalista viene considerato vincitore a livello regionale e deve essere festeggiato durante un evento importante organizzato nella Zona.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I candidati devono aver soddisfatto tutti i requisiti richiesti dal programma. I candidati devono aver concluso la loro partecipazione al programma almeno 10 anni prima dell’assegnazione del premio (nel 1998-99 o prima). Il vincitore a livello mondiale deve accettare il riconoscimento di persona, partecipando al congresso internazionale di Montréal nel giugno 2010. Il riconoscimento non può essere postumo. Un candidato può ricevere il riconoscimento una volta sola.

Rimini Marinara

Appuntamento con la storia promosso dal Rotary

????????

La storia della marinaria di Rimini nasce nel 1600. Lo ha ricordato la Prof.ssa Maria Lucia De Nicolò nella serata organizzata recentemente dal Rotary Club Rimini insieme al Rotary Club Rimini Riviera all'interno del Castel Sismondo. Fino al '600 le attività marittime del porto-canale, ricavato nell'ultimo tratto del Marecchia rimanevano concentrate sui traffici assicurati da barche veneziane e dalmate che erano richiamate a Rimini dai mercanti riminesi. I bassi fondali impedivano l'accesso di imbarcazioni di grandi dimensioni. Si trattava di un commercio verso la città, ma soprattutto di esportazione. Il territorio riminese infatti si contraddistingueva nel commercio internazionale per due generi merceologici: il vino,

prodotto nel territorio e rinomato già in epoca medievale, e i materiali di miniera importati dalle regioni del centro Europa che facevano dello scalo di Rimini un importante porto di transito. "Vino navigabile", così le fonti citano il prodotto delle nostre colline, ovvero un vino in grado non solo di resistere al trasporto marittimo, ma di migliorare addirittura le sue proprietà grazie al trasporto via mare. Caratteristica ben conosciuta dai mercanti veneziani, che ricercavano il vino di produzione riminese così come altri importanti enopoli del Mediterraneo. Sull'inizio del Seicento si svilupperà poi la marinaria peschereccia, in virtù di una consistente immigrazione a Rimini di famiglie provenienti dalla laguna veneta. Viene così a formarsi, nell'arco



di un paio di generazioni una marinaria ben strutturata per la pratica della pesca d'altura. Si sviluppa anche la cantieristica navale. Una tradizione quindi che ha lasciato il segno, come ha rimarcato l'ammiraglio Angelo Mainardi, presidente del Rotary Rimini, e su cui la città ha il dovere di dedicare maggiore attenzione. Durante la serata è stato distribuito l'ultimo lavoro di Maria Lucia De Nicolò, il libro "Rimini Marinara", che offre un'inedita traccia della storia marittima di Rimini, delle funzioni del porto e della regolamentazione del suo accesso, delle vicende politiche, dei fattori economici, dei processi culturali in cui la città rimane coinvolta. ■

Presentazione rotariana per Bobbio e Kelsen

Inaugurata in Brasile una biblioteca giuridica ispirata a due grandi nomi europei

Mario G. Losano - RC Casale Monferrato



Norberto Bobbio è noto nell'intera America Latina molto più di quanto si sappia da noi, fuori dagli ambienti degli "addetti ai lavori", fuori cioè dalla cerchia dei giuristi e dei politologi. In Brasile, un simbolo di questa ammirazione per Bobbio è stata la recente inaugurazione, a Brasilia, della biblioteca giuridica del Banco di Brasil, la prima banca di quello Stato. Biblioteca *giuridica*: infatti - soltanto a Brasilia - fanno parte del personale della banca una cinquantina di avvocati, costantemente impegnati o in cause, o in attività di consulenza interna all'impresa. Per tutti questi avvocati il direttore dell'Ufficio Legale, Joaquim de Cerqueira César, ha voluto istituire un luogo di studio e riflessione al 22° piano di uno dei grattacieli che ospitano gli uffici centrali del Banco do Brasil. Ed ha anche voluto che quella biblioteca venisse dedicata a due grandi giuristi europei: al "nostro" Norberto Bobbio e al viennese Hans Kelsen. All'inaugurazione di questa biblioteca - e, in particolare, di questi ritratti - hanno partecipato personalità del Banco do Brasil e numerosi altri invitati: all'occhiello di molte giacche severamente manageriali si affacciava la ruota dentata del nostro sodalizio. Sono stato chiamato a tenere una delle conferenze inaugurali ed a scoprire i ritratti. Avendo le radici nell'area alessandrina, dove io faccio parte del R.C. di Casale Monferrato e da dove viene anche la famiglia di Bobbio. A questo punto è naturale chiedersi la ragione di questo affollamento di filosofi del diritto - due della generazione attuale che rendono omaggio a due astri della generazione precedente - in un centro nevralgico di concretissimi giuristi d'impresa. È stato il loro direttore, Joaquim de Cerqueira César, a sottolineare l'importanza di una salda impalcatura teorica anche per il giurista pratico. Infatti i casi che giungono fino a quel 22° piano di Brasilia sono i casi più complessi, che spesso non possono essere discussi in giudizio con il puro e semplice richiamo alle norme del diritto positivo. Bisogna rifarsi ai principi, alle grandi dicotomie: in una parola, alla teoria del diritto. Di qui il diritto di cittadinanza anche dei filosofi del diritto ai piani alti della cittadella bancaria. Dal 1° settembre 2009, dunque, le cause della banca vengono preparate da un manipolo di giuristi pratici sotto lo sguardo severo dei due teorici del diritto Kelsen e Bobbio, onorando così il savio motto: *theoria cum praxi*.

Grande visibilità per il Rotary al Maratea Film Festival

Il successo del cortometraggio The Final Inch sulla campagna per l'eradicazione della Polio

????????????

The Final Inch, il cortometraggio che illustra la campagna condotta dal Rotary per la eradicazione della polio nel mondo e l'azione dei volontari in India, candidato all'ultima edizione degli Oscar, è stato proiettato nel corso di "Maratea Film Festival", la manifestazione che si è svolta in una delle più belle località del Tirreno, nata con l'obiettivo di promuovere la cultura a partire dal Cinema. Nell'occasione, il Governatore del Distretto 2100 (Campania, Calabria e Territorio di Lauria), Francesco Socievole, ha premiato con una artistica targa realizzata dal maestro orafo Giambattista Spadafora, due grandi del cinema italiano, la regista Lina Wertmuller e l'attore-regista Michele Placido (entrambi di origini lucane), *"in segno di apprezzamento per il contributo fornito alla causa del riscatto del Mezzogiorno attraverso un'attività cinematografica di assoluto rilievo artistico e di grande valenza etica e politica"*. Entrambi gli artisti hanno ringraziato il Rotary per il riconoscimento. Al momento della consegna del premio, dopo avere rivolto un vivo apprezzamento agli organizzatori della neonata rassegna cinematografica, ricca di contenuti umani e culturali, il Governatore distrettuale ha evidenziato l'importanza della proiezione del cortometraggio del Rotary che illustra l'azione di migliaia di volontari di tutto il mondo impegnati in prima linea per sconfiggere definitivamente la poliomelite. Ed è ancora più significativo che questa imponente campagna di vaccinazione



Il Governatore Francesco Socievole, durante la manifestazione cinematografica di Maratea, premia la regista Lina Wertmuller per la valenza artistica, etica e politica della sua attività cinematografica

Un momento del Festival che ha visto la presenza di diversi artisti tra cui, premiati dal Rotary, anche l'attore e regista Michele Placido





sia partita nel 1979 per merito del club di Treviglio, prima nelle Filippine e poi in Marocco. Illustrando l'attività che il Rotary International svolge in tutto il mondo il Governatore Socievole si è poi soffermato sulle iniziative in favore dei giovani che, sempre più numerosi, chiedono di entrare nel Rotarct. Proprio l'argomento giovani è stato ripreso da Michele Placido il quale ha chiesto esplicitamente al folto pubblico di tributare un grosso applauso al Rotary per il finanziamento delle mille borse di studio che ogni anno consentono ad altrettanti ragazzi di partecipare a scambi culturali in grado di migliorare le loro conoscenze culturali e di aiutarli nelle loro scelte future. Oltre al Governatore Socievole, hanno assistito alla manifestazione numerosi rotariani tra i quali il past Governor Vito Mancusi, attuale responsabile della Rotary Foundation distrettuale, il segretario delle manifestazioni distrettuali, Roberto Indrest, i presidenti dei Club di Napoli e Lauria, Massimo Franco e Nicola Cantisani, il direttore della rivista distrettuale, Giuseppe Blasi, gli assistenti del Governatore Giuseppe Mensitiere e Gaetano De Donato. Tra gli altri premiati della manifestazione il regista americano Francis Ford Coppola, il saggista Beniamino Placido e lo scrittore Gaetano Cappelli.

Insieme per mare

Seconda edizione di una giornata dedicata ai giovani disabili

????????????

La difficile integrazione di ragazzi diversamente abili, passa dell'ignoranza, dalla vergogna, a volte anche dal cinismo.

Più facile voltarsi dall'altra parte e fare finta di non vedere, di pensare che il problema non è tuo, ma degli altri, senza rendersi conto che gli altri siamo noi, i "normo-dotati".

Il Rotary Club di Gela, attento ai problemi dei più deboli, ha voluto, nel suo piccolo, dare un contributo a questa integrazione, facendo trascorrere ad un gruppo di splendidi ragazzi, una mezza giornata per mare. L'iniziativa chiamata "Insieme per mare" ed arrivata alla seconda edizione, è stata fortemente caldeggiata dal presidente Carlo Napoli e si è svolta che con il supporto dell'associazione "Progetto H" presieduta da Giuseppe Valenti e la preziosa collaborazione del CF Rosario Loreto, comandante della Capitaneria di Porto di Gela. Scopo della manifestazione è quello di fare godere di una mezza giornata di

svago, facendo vedere ai ragazzi la loro città dal mare.

Quanta emozione nei volti dei ragazzi quando la motovedetta, uscita dall'imboccatura del porto, ha accelerato dirigendosi verso le coste del quartiere Macchitella. I ragazzi diversamente abili, erano assistiti dai loro indispensabili tutor, giovani volontari impegnati nelle attività sociali.

Dato il numero dei partecipanti, sono stati effettuati 2 giri con la motovedetta.

Nel primo giro, oltre i ragazzi ed i tutor, erano presenti per il Rotary, il Segretario Marco Caterini ed il Consigliere Maurilio Alecci, mentre nel secondo erano presenti il

Il gruppo di ragazzi dell'associazione Progetto H accompagnati dai Rotariani, con il comandante della Capitaneria di Gela Rosario Loreto. Nella pagina a fianco i ragazzi su una vedetta della Guardia Costiera e la consegna al comandante di una targa ricordo da parte del Presidente Carlo Napoli



Presidente del Rotary Club Gela, Carlo Napoli ed il presidente dell'associazione Progetto H, Giuseppe Valenti.

Successivamente tutto il gruppo degli intervenuti, ancora emozionato per l'inconsueta navigazione, si è trasferito presso il Club "La Vela" di Gela, dove il Presidente del Rotary Club Gela, Carlo Napoli ha consegnato una targa ricordo al Comandante della Guardia Costiera di Gela, ritirata un suo collaboratore, a suggello della collaborazione data.

Di seguito, altro momento di socializzazione. Tutti insieme per il pranzo, offerto dal Rotary Club Gela, sulla terrazza a mare del Club "La Vela".

Grande apprezzamento per l'attività svolta, è stata manifestata da parte dei genitori dei ragazzi, il cui augurio, al momento dei saluti, è che questa manifestazioni diventi, per loro, un sicuro appuntamento annuale. ■



IL GIALLO DELLA BENZINA SOLIDA



È la storia del carburante ininfiammabile e del suo inventore, ing. Gaetano Fuardo da Piazza Armerina (EN). Morto in miseria. Anche se i suoi eredi, dopo, poterono ottenere dal governo francese diversi miliardi di franchi. Poteri oscuri e grossi interessi internazionali hanno impedito la divulgazione di questa strepitosa scoperta e della sua formula di fabbricazione, finalmente oggi nota. Dunque un carburante che: galleggia in acqua come sughero e quindi non inquina i mari, evita gli incendi sugli aerei e su ogni altro mezzo che utilizza i carburanti, manda in pensione le petroliere e i distributori stradali, oltre a ridurre almeno del 50% il costo dei prodotti petroliferi. La romanzesca vicenda si svolge in Italia, in Germania, in Gran Bretagna e soprattutto in Francia. Oggi soltanto l'opinione pubblica può chiedere e ottenere dall'industria e dalla politica il prezioso carburante solido, a poco prezzo, che si può comprare facilmente al supermercato, e successivamente utilizzare con una facile ed economica riconversione allo stato liquido. La conclusione della storia, però, ha fatto scorrere sangue, anziché benzina.

Bonferraro Editore - Autore il rotariano Salvatore Cosentino, autore di diciannove libri di varia tematica, già docente delle relazioni pubbliche a indirizzo pragmatista, oltre che collaboratore de Il Giornale, Il Corriere della Sera, La Sicilia e l'Enciclopedia Italiana Treccani

Info: info@scosentino.it

1

Una foto, un progetto

Viaggio tra i progetti e le iniziative dei Rotary Club in Italia



1

RC Canosa di Puglia

Sabato 4 luglio 2009, il RC Canosa di Puglia ha portato il proprio contributo all'impegno umanitario del Rotary Internazionale, realizzato attraverso lo straordinario programma "Polio Plus", con la realizzazione del concerto "Ricordando Lucio Battisti".

La finalità benefica della manifestazione ha consentito un notevole ritorno di immagine a favore degli alti ideali rotariani e costituito, per il RC Canosa di Puglia, ulteriore leva motivazionale ad operare secondo il paradigma comportamentale del "saper fare e far sapere".

Peppino dell'Ernia

2

RC Bari

Dal 12 al 20 settembre si è svolta a Bari la 73^a edizione della 'Fiera del Levante'. Il 7 settembre, in un'affollata riunione Interclub organizzata dal RC Bari, il Presidente dell'ente fieristico, il Rotariano Cosimo Lacirignola ha presentato l'imminente manifestazione. Egli ha sottolineato la crescente valenza di una Fiera che festeggia i suoi 80 anni di attività e che quest'anno, all'insegna del motto "Cuore mediterraneo" intende ancor meglio esaltare i vincoli di amicizia e di contatti mercantili con l'intero medio-estremo Oriente.

Alfonso Forte



RC Milano Ovest

La quarta edizione del Premio Roberto Gavioli, promosso dal Distretto 2040, che si pone l'obiettivo di diffondere tra i giovani il gusto di raccontare il vero, a tema, in cortometraggi che parlino di loro, si è conclusa con la premiazione del corto vincitore, lo scorso 8 giugno, al Cinema Mexico, a Milano. Una giuria di qualità, presieduta dal noto regista Maurizio Nichetti e composta da un folto gruppo di protagonisti del settore, tra registi, produttori e distributori, ha selezionato il vincitore tra i 12 cortometraggi in gara, sponsorizzati da 11 Rotary Club del Distretto 2040. *Drawing Dreams*, questo il titolo del corto vincitore, ha sponsorizzato dal Rotary Club Milano ovest tratta il tema della felicità ritrovata nelle cose più semplici e istintive in cui un bambino riesce a ritrovare la propria dimensione, nel contesto di una società violenta e convulsa. Il Premio si inserisce nell'ambito dei Programmi per le Nuove Generazioni, coinvolgendo gli studenti degli istituti superiori.

3





RC Voghera

Il Rotary Club Voghera (Distretto 2050), ha voluto fornire un suo contributo alla diffusione presso il pubblico delle regole minime necessarie per evitare o ridurre le occasioni di contagio dell'influenza A (H1N1). All'uopo è stato predisposto un volantino che nel fronte indica in maniera schematica le precauzioni da prendere per evitare l'influenza A; nel verso sono invece riportati alcuni disegni che illustrano in modo immediato e facile i sintomi dello stato influenzale e i relativi consigli per l'opportuna prevenzione. Le precauzioni poste nel fronte sono state curate dal Rotariano Piero Marone. Previa la necessaria autorizzazione dell'ASL competente, i volantini sono stati distribuiti presso le farmacie, i centri di analisi mediche e gli ambulatori medici. Quanto è stato fatto si unisce ad altre iniziative del momento sicuramente più importanti attuate da Enti specificatamente preposti alla salute pubblica; d'altra parte però ciò che è stato sottolineato da tutti è che per prevenire l'influenza occorra il rispetto delle norme igieniche e in questo senso quanto riportato nel volantino del club vogherese dà sicuramente un contributo importante.

Maurizio De Blasi - mdeblasi@notariato.it

ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2050 - ITALIA
ROTARY CLUB VOGHERA

**precauzioni per evitare
L'INFLUENZA A (H1N1)**

L'influenza A (H1N1) si trasmette come l'influenza stagionale sia direttamente, attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni respiratorie emesse con i colpi di tosse, gli starnuti o parlando, sia indirettamente, attraverso la dispersione di virus e secrezioni su oggetti e superfici. Si devono pertanto evitare contatti con persone con sintomi influenzali (mantenendosi alla distanza di almeno un metro).

Poche semplici precauzioni possono ridurre le occasioni di contagio.

Lavare le mani con acqua e sapone o utilizzare soluzioni detergenti a base di alcol se si ritiene di avere toccato superfici o oggetti contaminati.

Evitare contatti con persone malate.

Evitare di toccarsi naso e bocca.

Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce o starnutisce e gettare il fazzoletto usato nella spazzatura.

Ridurre, se possibile, i soggiorni in ambienti affollati.

Aerare regolarmente le stanze di soggiorno.

In caso di febbre, tosse, mal di gola, malesere consultare il medico di famiglia.

Indossare una mascherina se si pensa di aver contratto l'infezione oppure se si è a contatto con persone con l'influenza.

Preglied al proprio medico di famiglia per avere le corrette indicazioni sull'uso dei farmaci antivirali per la prevenzione e/o la cura dell'influenza.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità non raccomanda restrizioni ai viaggi, invita però le persone ammalate o in gravidanza a rinviare i viaggi internazionali non essenziali.

(Fonte: Ministero della Salute)

Questa campagna informativa è promossa dal Rotary Club Voghera.

Il Rotary International è la prima organizzazione di servizio del mondo, con oltre 1,2 milioni di soci che si occupano di servizi umanitari, inconseguendo a ripetere i rigidi principi etici nell'ambito professionale e contribuiscono a diffondere il messaggio di pace e buona volontà.

Maurizio De Blasi, Presidente del R.C. Voghera nell'anno 2009-2010
ROTARY. UMANITÀ IN MOVIMENTO

Un adeguato apporto nutrizionale è indispensabile per:

- tutelare la salute della madre;
- favorire un esito ottimale del parto;
- favorire un corretto sviluppo e accrescimento fetale;
- prevenire malformazioni fetali;
- prevenire gran parte delle probabili patologie del neonato

Per alimentarsi correttamente basta seguire poche, semplici regole

DECALOGO

1. Si consiglia di bere durante l'arco della giornata almeno 2 litri di acqua ricca in calcio.
2. Non usare dolcificanti artificiali.
3. Non bere alcolici (compreso il vino e la birra) e caffè.
4. Non fumare.
5. Mantenere un adeguato livello di attività fisica.
6. Evitare i cibi ricchi di zuccheri semplici (caramelle e dolciumi vari compresi le bibite gassate) e le preparazioni ricche di grassi e condimenti elaborati (come i fritti e le salse).
7. Assumere ogni giorno almeno 2 porzioni di latte pastorizzato e scremato e/o suoi derivati (come lo yogurt, ma attenzione a non esagerare con i formaggi).
8. Mangiare ogni giorno frutta e verdura lavata con cura con un prodotto disinfettante o cotta.
9. Non saltare mai il secondo piatto: alternare ogni giorno carne bianca e rossa, pesce (preferibile per lo sviluppo neurologico del bambino), uova, formaggi fermentati, salumi (se consentiti) senza dimenicare i legumi (piselli e lenticchie, fave e piselli, ecc.).
10. Tutti gli alimenti devono essere ben cotti (non consumare carpaccio, sushi, ecc.).

CICOGNA IN SALUTE
alimentazione e
gravidanza

L'alimentazione di una donna durante la gravidanza influenza in modo significativo il benessere psico-fisico della mamma e quello del bambino che sta crescendo in lei.

Un'adeguata alimentazione, infatti, permette il corretto accrescimento del feto, può essere determinante per favorire un esito ottimale del parto ed influenzare lo stato di salute del bambino anche dopo la nascita.

«... quindi non mangiarci due volte meglio!»

LA FUTURA MAMMA DEVE MANGIARE
DUE VOLTE MEGLIO

Comitato di Mariangela RONDANELLI
Professoressa associata di Scienze e Tecniche Dietetiche dell'Università di Pavia

ROTARY: UMANITÀ IN MOVIMENTO

8 RC Certosa

Il Rotary Club Certosa (Distretto 2050), ha realizzato una campagna informativa sul quotidiano *La Provincia Pavese* relativa alla corretta alimentazione in gravidanza. La campagna è consistita in cinque uscite a stampa sul giornale e nella pubblicazione degli stessi contenuti in un banner che è stato presente sul portale della stessa testata. I testi sono stati predisposti da Mariangela Rondanelli, professore associato di Scienze e Tecniche Dietetiche dell'Università di Pavia. Nell'inserito, necessariamente limitato, sono riportati contenuti chiave e l'indicazione al sito del Rotary Club Certosa dove tutte le informazioni sono espresse invece in maniera molto dettagliata. Insieme alle indicazioni sulla corretta alimentazione sono pubblicate poche frasi su cosa sia il Rotary al fine di comunicare e far conoscere a un vasto pubblico le finalità del nostro sodalizio.

Anna Spalla - spalla@unipv.it

9 RC Milano International, Milano Scala, Milano Sud-Est

Il Service Cittadini Meritevoli è l'iniziativa che premia a Milano i cittadini italiani e stranieri che si sono distinti nel contrastare personalmente la micro criminalità. Con la partecipazione della Questura di Milano il Service si è articolato in 3 momenti principali: l'incontro di selezione dei vincitori presso la Questura di Milano in presenza del Questore Vincenzo Indolfi; la premiazione dei Poliziotti e dei Cittadini durante la celebrazione del 157° Anniversario della Polizia di Stato, da ultimo, la serata di consegna dei premi. L'individuazione dei Cittadini ha richiesto una selezione accurata, durata tutto l'anno che ha portato all'individuazione di tre persone ed un'Associazione di citta-



dini. Di seguito le motivazioni ed i nominativi dei cittadini premiati con il Diploma d'onore alla virtù civica o il Diploma di benevolenza nel caso dell'Associazione. Alla sig.ra Giovanna Savio, classe 1907, che segnalava alla centrale operativa due truffatrici che si spacciavano per dipendenti del comune; al sig. Paolo Frascini che interveniva durante una rapina in un videoneggio e immobilizzava il malvivente armato di pistola, costringendolo ad ingiocchiarsi e a gettare l'arma, risultata poi essere giocattolo; al sig. Roberto Balsamo che nel proprio negozio di corso Buenos Aires, sbarrava la strada ad un uomo che si stava allontanando con la refurtiva e lo tratteneva dopo colluttazione, sino all'arrivo delle forze dell'ordine. Milano, il 3 dicembre 2008". Inoltre al "Comitato di Quartiere Tadino", costituito spontaneamente da un gruppo di cittadini e negozianti per tutelare la via dal degrado, che collabora attivamente con la Polizia di Stato per combattere la microcriminalità e la prostituzione

10 RC Castellammare del Golfo-Calatafimi Segesta e Terra degli Elimi



Si è concretizzato un progetto iniziato lo scorso anno dal Rotary Club di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e Terra degli Elimi, su iniziativa del past president Rocco Borruso e l'impegno di alcuni soci, come Giovanni Gulli, Maurizio Aiello, Stefania Buccellato, Antonio Fundarò, Fabrizio Fontana, Mariano Catalano, e finalizzato a donare, alla città di Castellammare del Golfo, alcuni giochi per bambini che sono stati sistemati, già, nella villa Margherita e a Villa Olivia. A tagliare il nastro, con il presidente del Rotary Mariano Catalano, anche il sindaco di Castellammare del Golfo, Marzio Bresciani. "Abbiamo ritenuto di esserci, tangibilmente, sul territorio, non solo con le tante iniziative sociali, umanitarie e culturali, ma anche, simbolicamente, con questa donazione di giochi per bambini, per cui aveva speso il suo impegno il compianto Rocco Borruso. Donazione resa possibile dalla raccolta fondi operata, nello scorso anno sociale, non solo per i grandi progetti umanitari a cui la Rotary Foundation lavora e noi con essa, ma anche per questo progetto. Il mio grazie va ai tanti cittadini, ai tanti rotariani, a quanti hanno deciso di esserci simbolicamente in questo progetto destinato ai più piccoli. Il Rotary è principalmente condivisione, solidarietà, umanizzazione dell'impegno quotidiano. Il mio augurio è di continuare a lavorare per queste comunità e per i più deboli, gli oppressi, i sofferenti" ha commentato Mariano Catalano.

RC Gruppo Piemonte Sud Ovest

Nelle linee guida mondiali del Rotary International vi sono quattro principi fondamentali e fra questi combattere la fame nel mondo. Questo era l'obiettivo del Gruppo e la decisione è stata di intervenire nella Regione Piemonte utilizzando chi da anni in maniera specialistica distribuisce viveri a chi ne ha bisogno; quante persone in questo momento storico di recessione economica e di un rilevante movimento di immigrazione, hanno bisogno del nostro aiuto anche nella nostra Regione. L'Associazione Banco Alimentare del Piemonte, organizzazione non profit, che opera nel settore dell'assistenza ai più bisognosi e si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole e industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentari è nata il 15 luglio 1993 con sede legale ed operativa a Moncalieri; ha inoltre sedi locali ad Asti, a Biella (Pollone), a Cuneo (Fossano), a Novara per essere maggiormente radicato sul territorio regionale. In una Interclub in occasione della visita del Governatore Alessandro Pastorini i cinque Club del gruppo Piemonte Sud Ovest e l'assistente Vanni Vivalda hanno illustrato i dettagli per Service e consegnato al Presidente del "Banco" Roberto Cena un contributo di 12 mila euro.

11



Roberto Operti, Rotary Club Cuneo

12 Gli 87 RC del Distretto 2030



Ventitré pittori di grande valore artistico e straordinaria generosità; quaranta opere, tra quadri e litografie, offerte per una nobile causa; i rotariani degli ottantasette Club del Distretto 2030 impegnati in una gara di solidarietà. Il risultato? Diciotto mila euro ottenuti dalla vendita dei biglietti. Sono i numeri della magnifica lotteria organizzata dal governatore Alessandro Pastorini insieme con Giorgio Bertolini, Presidente della Fellowship distrettuale, nel Castello di Racconigi a conclusione del seminario su leadership ed espansione. La lotteria è stata promossa a sostegno del progetto intitolato "Io ho quel che ho donato" per la ricerca e la cura delle malattie oncologiche dei bambini dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova e dell'Ospedale Regina Margherita. "I rotariani e i Club hanno risposto con grande generosità", ha detto Pastorini, commentando l'eccezionale risultato ottenuto. "L'intima gioia del dono - ha aggiunto - l'intimo arricchimento per l'aver fatto del bene al nostro prossimo è ancora più intenso, perché rivolto ad alleviare le sofferenze fisiche e morali dei bambini e dei loro genitori". L'estrazione dei biglietti vincitori è stata seguita con entusiasmo dai partecipanti al seminario e dai loro accompagnati.

FELLOWSHIP

Essere in qualità

Gaetano Papa, Andrea Silvini



Entrato ormai a far parte del linguaggio comune, il termine “Qualità”, viene solitamente associato a significati positivi, in quanto fa parte integrante e preponderante del modo in cui viviamo, con cui ci confrontiamo con le istituzioni e la burocrazia e - nel caso del vasto ambito della produzione, del commercio e dei servizi - con cui organizziamo e gestiamo il nostro lavoro. La “Qualità”, correttamente usata e gestita, tutela e garantisce il cittadino, il lavoratore, il consumatore e tutte quelle figure che in modo diretto od indiretto hanno a che fare con esso. Senza voler indietreggiare alla situazione industriale americana dei primi del ‘900 (le teorie sull’organizzazione del lavoro di Frederick W. Taylor) ed al contributo proveniente dal Giappone del dopoguerra (si decise di puntare sulla qualità come strumento strategico per il rilancio del sistema industriale) alla base dell’evoluzione del significato stesso del termine “Qualità”, vi è il radicale cambiamento delle regole seguito all’unificazione del Mercato Europeo ha comportato un generale sconvolgimento delle regole. Am-

pliandosi, nel corso degli anni, le possibilità dell’offerta con la contemporanea diversificazione delle regole e dei criteri di produzione, si era infatti reso necessario stabilire dei criteri di base che garantissero i generatori dell’offerta, i mercati e i consumatori. Necessitava racchiudere - quale che fosse il settore di competenza - il sistema della produzione e della utilizzazione all’interno di regole precise e comprensibili universalmente e che avessero dei parametri uguali per tutti ed a cui tutti dovessero fare riferimento. Diversamente il pericolo, allora incombente, sarebbe stato di livello incalcolabile, in quanto si sarebbe generato, praticamente, un enorme mercato senza regole, il tutto a danno degli utenti.

Vero è che chiunque fornisca beni o servizi ha sempre sentito propria la preoccupazione di soddisfare l’acquirente o l’utente, ma non sempre, ahimè, ciò si è verificato. In particolare quando questi ultimi soggetti possono risiedere in ogni parte del mondo e non più nello stesso Paese. Sono sorti, quindi, degli organismi sia a livello nazionale che a livello internazionale che hanno emesso le

norme in questione. Questi organismi sono l’ISO (International Standard Organization) il CEN (Comitato Europeo di Normazione) e l’UNI (Ente di Unificazione Italiano).

Del termine “Qualità” esiste anche una definizione ufficiale: è quella data dalla International Standard Organisation (ISO) che lo definisce come “grado in cui un insieme di caratteristiche intrinseche soddisfa i requisiti”, ove per requisito si intende una “esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente”. A livello europeo, le norme ISO 9000 sono state recepite e pubblicate dal CEN (Comité Européen de Normalisation), e in Italia dall’UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione). Bisogna dire che pur essendo l’ISO un ente privato, le cui regole, quindi, perciò hanno valore volontario, pur tuttavia la certificazione ISO 9000 ha assunto un tale prestigio che, pur senza alcun obbligo giuridico, ne migliora l’immagine nei confronti del consumatore e quindi processo ambito ed obiettivo primario delle aziende. Le norme di riferimento prendono, in Italia, la denominazione UNI EN ISO seguite



VACANZE A RITMO DI SWING

Per chi ha in testa solo il golf, anche in vacanza, Francorosso ha selezionato un'ampia gamma di strutture alberghiere in cui è possibile praticare questo sport tutto l'anno in ogni parte del mondo, dal Mediterraneo all'Africa, dai Caraibi all'Estremo Oriente.

Richiedete il catalogo Vacanze sul Green Francorosso nelle migliori Agenzie di Viaggio oppure visitate il sito francorosso.it



da un numero che identifica il campo di attività cui fanno riferimento (le più comuni e note sono le 9000). Esistono norme che costituiscono riferimento per la certificazione del prodotto e altre per la certificazione dei processi produttivi o dei sistemi aziendali. In questo contesto, oggi tantissime sono le Aziende che avendo recepito i concetti del lavorare in qualità hanno certificato i loro prodotti apponendovi il marchio di conformità ed i loro sistemi aziendali ottenendo la certificazione ISO 9000. Le norme che regolano la certificazione sono principalmente

Norme di prodotto

Relative alle proprietà fisiche, dimensionali, chimiche o alle modalità per verificare che il prodotto ga-

rantisca determinate prestazioni nel tempo (devono essere immessi sul mercato solo prodotti sicuri ed è vigente una legge sulla responsabilità per danni causati da prodotto difettoso).

Norme di sistema

Sono le norme della serie ISO 9000, 14000, 18000 che descrivono il modo in cui si svolgono le diverse attività aziendali per garantire che tutti i prodotti che escono dall'Azienda presentino il medesimo livello qualitativo. Trattasi di norme che hanno per oggetto argomenti completamente diversi e del tutto complementari. La certificazione di prodotto, quindi, riguarda l'evidenza oggettiva che le caratteristiche e le proprietà siano conformi a delle normative tecniche esi-

stenti. Se le normative sono cogenti la certificazione è obbligatoria. Se non sono cogenti la certificazione è volontaria. La certificazione di sistema qualità riguarda invece l'intera organizzazione ed i processi, ossia l'insieme delle attività svolte dall'Azienda. Si tratta sempre di certificazione volontaria. I vantaggi che derivano da tale certificazione possono essere così riassunti: **razionalizzazione dei processi, riduzione di costi e delle inefficienze, attribuzione chiara di ruoli e competenze e responsabilità all'interno dell'Azienda.** Ciò detto, molti dubbi sorgono oggi ad un imprenditore sulla reale efficacia della introduzione di norme comportamentali che sicuramente vanno ad impattare sulla quotidianità del suo lavoro.

TQM-RRVF

Total Quality Management - Rotarians Fellowship

La International Fellowship for Total Quality Management (**TQM-RRVF**) raggruppa Rotariani in tutto il mondo che si occupano di Qualità nei vari aspetti. Nell'ambito della Azione Interna della attività rotariana e per dare una significativa risposta a quanti affacciandosi al mondo della qualità hanno dubbi e perplessità, dal 1998 si è costituita anche in Italia la sezione della Fellowship. Numerosi sono ormai gli interventi fatti in diversi Club e Distretti che hanno consentito di illustrare le problematiche delle qualità a chi di qualità vuole occuparsi non a livello professionale. I Rotariani che fanno parte di questa Fellowship intendono quindi mettere a disposizione la propria esperienza professionale - in quanto soggetti cioè che hanno già affrontato tali problemi - per i colleghi che vogliono affrontare la problematica di "mettersi in qualità", ma che hanno dubbi e/o perplessità in merito, nello spirito rotariano del servire. Gli aderenti alla Fellowship sono Rotariani e agiscono esclusivamente su base volontaria. L'attività della Fellowship si esplica anche con incontri informativi presso i Rotary Club che ne facciano richiesta direttamente o tramite i soci. Gli incontri sono organizzati con la collaborazione della struttura del Club e generalmente vertono su tematiche specifiche che possono interessare gli aderenti al club stesso. Durante la presentazione viene di norma coinvolto un socio che porta la testimonianza su come, nella sua attività professionale, sono state introdotte procedure e metodologie nel rispetto dei principi della qualità ISO 9000, 14000, 18000. A tal proposito va ricordato come anche la recente normativa sulla sicurezza sul lavoro (Testo Unico D.Lgs 81/08) pone al centro dell'attenzione i sistemi di gestione. Questo contatto con l'esperienza diretta, consente di verificare come i concetti della qualità sono stati applicati utilmente e forniscono ai partecipanti spunti per formulare domande per un dibattito che si è sempre dimostrato interessante e proficuo. Sono stati anche organizzati importanti convegni a Milano, Roma, Palermo su temi che hanno riguardato l'applicazione dei concetti della qualità in ambito bancario, dell'industria, della istruzione, della pubblica amministrazione, della sanità, della agricoltura cui hanno dato il proprio contributo oltre che illustri oratori coinvolti nella didattica dei principi della qualità anche operatori economici che sulla propria pelle hanno vissuto l'esperienza della certificazione della propria azienda

Premio Impegno alla Qualità

Tra le varie iniziative intraprese, vi è stata quella varata nel maggio 2001, di pubblicare sintetiche linee guida al fine di aiutare i Club a trovare spunti di miglioramento nella loro attività rotariana, senza volersi sostituire ai già validi strumenti istituzionali forniti dal Rotary International.

Con questo lavoro si è voluto semplicemente fornire una possibile e utile guida al raggiungimento di migliori risultati operativi nella gestione della attività dei Club stessi, senza formulare classifiche o giudizi di merito. Con questo spirito la Fellowship ha indetto negli anni il premio che vuole evidenziare il Club che meglio ha applicato i principi suggeriti. Il riconoscimento finale prevede l'assegnazione durante un evento, inserito in una manifestazione distrettuale, di un attestato al Club che ha saputo dimostrare di aver applicato più degli altri i parametri richiesti. Nel Premio sono normalmente coinvolti i Club dei Distretti 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120.

Il premio è stato assegnato sinora ai seguenti club quali vincitori assoluti su base annua: R.C. Monza D 2040, R. C. Trieste D 2070, R.C. Bari Mediterraneo D 2120, R.C. Merate D 2040, R.C. Milano Nord D 2040, R.C. Bu.Ga.Le.Ticino D 2040

Attualmente il premio è sospeso in attesa di stabilire nuovi criteri di aggiudicazione. Le riunioni della Fellowship si svolgono su base mensile. Chiunque volesse maggiori informazioni sugli argomenti può contattarci ai numeri indicati nell'annuario rotariano. Nei prossimi numeri approfondiremo argomenti specifici sulla qualità in determinati settori. Info: gaetano.papa4@virgilio.it

“Qualità” è quindi la misura con la quale un prodotto o un servizio assolve le funzioni attese. Conseguentemente un prodotto di qualità racchiude in se e soddisfa tutte le aspettative di eccellenza, di garanzia di soddisfazione. È bene sottolineare che con il termine prodotto intendiamo l'ultimo processo che parte dall'idea per giungere al concreto, ma potremmo definirlo anche servizio in quanto anche esso, anche se non tangibile deve soddisfare delle aspettative. Quanto più un prodotto o servizio riesce ad rac-

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ricerca proprietà di fam. Rotariana Austriaca con villa del primo Novecento, mq 180 abitabili più mq 80 di garage e locali per uso vario. Elegante giardino mq 800. Posizione esclusiva, affacciata sul lago di Millstatt, con magnifica vista libera.

Al centro di una delle più belle zone turistiche e sportive estive ed invernali della Carinzia, Austria. A pochi minuti dal campo di golf (18 holes). Raggiungibile facilmente per autostrada dalla frontiera italiana di Tarvisio (UD).

Prezzo richiesto € 850.000
Rivolgersi alla proprietà:
Tel/ Fax: 0043 4762 33689
Cell: 0043 664 73604549
E-Mail isolde.moritz@gmx.at



Amappa
IL sito INTERNET per PESCATORI

www.amappa.com



Rotariano ungherese informa gli amici Italiani che un trattamento di particolare riguardo verrà loro riservato presso la clinica dentistica Krone Dental di Sopron in Ungheria.

Per informazioni, preventivi e ulteriori dettagli, si prega contattare la nostra rappresentante in Italia signora Giulia Franchi:

email: info@dentisti-ungheria.it | www.dentisti-ungheria.it

chiudere in se tutte le caratteristiche della qualità, tanto più sarà gradito al mercato e sarà vincente sulla concorrenza.

Per arrivare a ciò, al giorno d'oggi le norme sopra accennate fissano parametri di riferimento cui tutti debbono adeguarsi per operare in **qualità**. Una volta definite e rispettate tutte le regole, chi opera in qualità ha un vantaggio rilevante di competitività in quanto richiede ed ottiene la relativa certificazione di conformità da un degli Enti accre-



I quaderni pubblicati dalla fellowship:

- I principi della qualità
- La qualità in un club per un Rotary di qualità
- La Qualità nella formazione per una formazione di qualità
- La Qualità nella sanità per una sanità di qualità
- La Qualità nel turismo per un turismo di qualità
- "Qualità e sicurezza dei beni di consumo" Il valore dei marchi di conformità"
- "la Privacy - Protezione dei dati personali"
- "Introduzione al Codice Etico e Responsabilità Sociale"

ditati a ciò, valorizzando tre fattori principali, che sono l'immagine aziendale, la conoscenza del marchio, la soddisfazione dei clienti. I vantaggi di ciò sono particolarmente evidenti nei rapporti con mercati o soggetti di altri Paesi. Infatti caratteristica principale della serie ISO è la diffusione mondiale e, quindi, linguaggio comune condivi-

so in qualsiasi parte del mondo. Altro ulteriore vantaggio che nasce dall'adozione di un sistema di gestione della qualità è la prevenzione degli errori che deriva da un'applicazione convinta del sistema. Se pensiamo che un errore ha sempre un costo, otterremo che una diminuzione degli errori può comportare un ritorno economico. ■

CONDIVIDI LA TUA PASSIONE PER ROTARY! PROPONI UN SOCIO!

Completa il Modulo di Proposta di affiliazione di nuovi soci sul sito www.rotary.org/referenze per segnalare un amico, un familiare, un collega o un altro individuo qualificato per la potenziale affiliazione ad un club diverso dal tuo.






BENVENUTI AL DELUXE HOTEL & SPA RESORT ALPENPALACE

Nel cuore della Valle Aurina uno dei più esclusivi, confortevoli ed eterogenei hotel wellness e relax a 5 stelle di tutto l'Alto Adige. Il vostro soggiorno all'insegna del wellness, dei piaceri e del benessere, sarà allietato da ambienti accoglienti ed esclusivi, da una piacevole e rilassante atmosfera, da prelibate specialità culinarie dalla nostra cucina Gourmet e Vital, da ore di puro wellness nei 2.000 m² del nostro settore Wellness & Beauty e da romantici tramonti da ammirare dalla nostra vasca idromassaggio del Giardino Spa.

Settimana "Vino & Benessere"
7 pernottamenti in camera doppia Romanticismo

- Un esclusivo regalo di benvenuto firmato BVLGARI, champagne, deliziosi biscottini, praline e fiori.
- Un menù degustativo composto da 7 portate e accompagnato da vini altostesivi.
- Trattamento benessere altostesivo all'aria (peeling corpo con estratti speciali d'aria, bagno d'olio benefico al vimacciolo nella nostra vasca massaggi Caracalla, impacco per il corpo al vimacciolo, per una pelle liscia e morbida come il velluto, e per finire massaggio rilassante con olio di vimacciolo)

Prezzo a persona a partire da € 781

Deluxe Hotel & Spa Resort Alpenpalace*****
Famiglia Mairhofer
I-39030 San Giovanni in Valle Aurina, Alto Adige - Italia
Tel. (+39) 0474 670 230 - Fax (+39) 0474 671 156
E-Mail: info@alpenpalace.com - www.alpenpalace.com

Un nuovo *ace* nel servizio

Giacomo Oppia

Nell'azione internazionale e locale che il Rotary svolge per la costruzione di rapporti di amicizia e solidarietà nella condivisione di interessi, professionali o ricreativi, il tennis, o meglio la sua fellowship ITFR, riveste una importanza oramai non secondaria. Il tennis, in particolare, per chi lo pratica, lo ha praticato e lo segue comunque con passione consente un incontro immediato tanto più se sostenuto dalla comune appartenenza al sodalizio rotariano.

Come non ricordare i campionati mondiali: nel 2005 in Croazia (a Rovinj) e nel 2006 in Sri Lanka (a Colombo); e poi in Italia nel 2007 (a Salerno) e in Spagna (a Barcellona) nel 2008, questi ultimi con il patrocinio ITF (International Tennis Federation), Tennis Europe (Federazione Europea del Tennis), ATP (Association of Tennis Professionals), PTR (Professional Tennis Registry). Ma come non ricordare anche i tornei in Croazia (Zagabria, Bol, Pozega), in Italia (Galatina, Genova, Salerno, Torino, Rapallo, e da ultimo di Roma dove si è svolto presso il Circolo del Ministero degli

Affari Esteri un simpatico torneo "White & Wood", cioè un torneo vintage "in bianco con le racchette in legno", e ancora, in Bulgaria, Belgio, Inghilterra, Spagna, Romania, Turchia, Brasile, Sri Lanka, India, USA. Soprattutto i campionati mondiali, che si svolgono oramai da cinque anni rappresentano l'appuntamento annuale irrinunciabile per i rotariani tennisti, con un numero di partecipanti che cresce anch'esso di anno in anno. Quest'anno si sono svolti nella splendida cornice austriaca di Vienna (dal 24 al 30 settembre 2009), ad opera del bravo Josef Gudenus del RC Vienna Ovest. E gli abbracci di commiato, di una incredibile intensità affettiva, profusi al termine della settimana viennese sono stati il segno che il Championship annuale ha svolto ancora la sua funzione precipua di avvicinare in una grande e sempre solida amicizia tutto *il popolo Rotariano del Tennis*, che preso dal sacro fuoco della racchetta, si sottopone a per-



ITFR International Tennis Fellowship of Rotarians

Nel mese di marzo del 2005 il Board del Rotary International riconosceva formalmente quale fellowship rotariana l'ITFR International Tennis Fellowship of Rotarians.

La fellowship del tennis nasceva dalla straordinaria intuizione di Tomislav Maravic e Mladen Novakovic (rotariani di Zagabria) e presto coagulava oltre 50 soci di diversi Paesi. Oggi l'ITFR è cresciuta in termini veramente esponenziali, contando poco meno di 1.000 soci sparsi in 62 nazioni di tutti i continenti e mostrando vitalità e interesse attraverso le continue comunicazioni, le attività ed i tornei che si svolgono un po' dovunque nel mondo. L'iscrizione all'ITFR è completamente gratuita. Possono aderire i rotariani ed i rotaractiani e loro coniugi.

ITFR BOARD

President, Marco Marinaro - Vice President, Mladen Novakovic - World Tour Director, Tomislav Maravic - Secretary, Paride Cipullo - Treasurer, Nunziante Di Filippo

Responsabile per l'Italia: Giacomo Oppia, TD Italy - Corso Vittorio Emanuele, 427 - Cagliari - Tel. 070 659315 - Fax 070 6497551 - Email: gioppia@studiooppia.com - Web site: www.itfr.org; altri siti web: www.rotarytennis.org; www.itfr-wtc.org



Mare d'inverno?



Fregate Island Private, un'isola privata nel paradiso delle Maldive
www.fregate.com



Coco Palm Bodu Hithi, oltre la meraviglia delle Maldive
www.cocopalm.com



Sandals Negril, l'incanto di una delle più belle spiagge della Giamaica
www.sandalsresorts.it



Coco Palm Dhuni Kolhu, Maldive, una magia da condividere
www.cocopalm.com

*Le migliori e più esclusive proposte
di vacanze in tutto il mondo*

UN SERVIZIO PERSONALIZZATO E SCONTI ESCLUSIVI

turismonewsletter@edizionicomunicazione.it - tel. 02 783362 oppure 338 5263459



PROSSIMI TORNEI:

12/9-3/10/2009 Brasile (Santos)
 24/9-27/9/2009 Italia (Malcesine)
 8/10-11/10/2009 Turchia (Istanbul)
 8/10-11/10/2009 Egitto (Alessandria)
 4/1-8/1/2010 India (Chennai)

formances tennistiche degne dei *top ten*.

Quest'anno Josef ed il suo staff hanno organizzato davvero una speciale settimana, di tennis e di non tennis, proseguendo l'ottimo cammino dei suoi predecessori e consolidando lo spirito fondante della nostra fellowship: l'amicizia, prima, ed il tennis, come viene. Settimana di tempo splendido, che ha permesso interessanti visite della città, serate all'aria aperta tra piatti tipici austriaci e birra, ed una splendida gita in battello sul Danubio, con pranzo adeguatamente servito in un castello privato.

Quanto al torneo, il Colony Club è stato veramente all'altezza della sua fama: campi perfetti, come i servizi, i transfer, lo staff in generale. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 120 soci, non tutti tennisti, provenienti da ben 15 paesi (Australia, Austria, Rep. Ceca, Croazia, Estonia, Gran Bretagna, India, Italia, Lituania, Germania, Grecia, Romania, Slovacchia Spagna, USA). Bella serata conclusiva con consegna dei premi e brindisi di rito, informando tutti i presenti che il Championship ha raccolto notevoli fondi per la Polio Plus e per lo Srebrenica Project (22.000 US \$).

Nella settimana si sono tenute le riunioni annuali del Board, dei TD e dei soci, nel corso delle quali è

stata rinnovata a gran voce l'elezione a Presidente per il secondo mandato consecutivo 2010/2012 di Marco Marinaro (R.C. Salerno), ed il Board ha stabilito, proseguendo il piano strategico già approvato a Barcellona per il 2008/2010, di sostenere fino al 30 giugno 2012 (quindi anche per il biennio 2010/2012) in via prioritaria il challenge della Fondazione Gates per la Polio Plus. Fino a quella data l'ITFR, sui suoi organi di informazione (sito web, rivista, comunicazione in generale con due manifesti già realizzati ad hoc), affiancherà il logo End Polio Now al logo ITFR.

Tra le iniziative ITFR si segnala la pubblicazione di due libri di particolare pregio tanto da essere stati richiesti ed inseriti nella prestigiosa biblioteca-museo di Wimbledon. Il ricavato della vendita dei libri è stato destinato a progetti umanitari rotariani. ■

E' ascolano il campione del mondo di tennis Rotariano

A Vienna si tenuto il 5° Campionato del mondo della ITFR. Nella categoria Uomini Over 60 si è classificato al 1° posto Andrea Gentili del RC Ascoli Piceno, che è stato l'unico italiano ad aver vinto un titolo. La manifestazione - ben organizzata - ha raccolto a Vienna oltre 100 tennisti provenienti da 15 paesi diversi, tra cui anche Stati Uniti, India, Australia. Sempre nello spirito del Rotary e negli obiettivi della fellowship, l'evento è servito a raccogliere un considerevole fondo per il progetto POLIO PLUS.



Giro di carte per servire

alla 100° Convention del Rotary International
Birmingham, UK 20-23 Giugno 2009

La presenza alle Convention annuali con un proprio stand è da anni una tradizione della Fellowship dei Rotariani Bridgisti IFBPR e costituisce una fruttuosa e coinvolgente partecipazione al mondo globale del Rotary Internazionale.

Le tante idee da gestire e rendere reali, il rapporto spesso coinvolgente con Rotariani di altri paesi, accomunati nel desiderio di dare un contributo ai progetti di servizio presentati in questa assise annuale ed i risultati conseguiti, giustificano ampiamente lo sforzo organizzativo e l'impegno affrontato dalle numerose Fellowship presenti.

Lo stand assegnatoci era di dimensioni doppie dello standard e collocato in una posizione strategicamente ottimale, che ha favorito la visibilità e l'accoglimento dei numerosi visitatori. Durante la Con-

vention si sono infatti iscritti alla Fellowship 25 nuovi Soci e si sono avviati numerosi ed interessanti contatti.

L'organizzazione dello stand, l'allestimento grafico e la presenza durante tutta la durata della manifestazione è stata assicurata dal nuovo Presidente della Fellowship Felicia Schweizer, con il supporto di Mrs. N. Toyin, volonterosa collaboratrice nigeriana.

Particolare interesse e successo ha ottenuto il Progetto Irene, dedicato all'Alfabetizzazione Informatica dei Ciechi, in stretta collaborazione con l'Istituto dei Ciechi di Milano e con il supporto del Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo, unico club italiano il cui stand era ufficialmente esposto alla Convention.

In tale ambito è stato quindi annunciato l'inizio a Milano di un

nuovo corso formativo per i ciechi entro il 2009, cosa che ha suscitato l'interesse di alcuni Rotariani americani che pensano di duplicare il Progetto Irene negli Stati Uniti.

Analoga evidenza è stata data nel nostro stand al Distretto 2040 e ad alcune specifiche iniziative umanitarie, riportate nei grandi pannelli descrittivi del servizio di recente effettuato in India da un folto gruppo distrettuale di rotariani lombardi.

Nell'ambito dell'impegno della Fellowship dei Bridgisti Rotariani IFBPR in favore della costituzione di nuove Fellowship Internazionali, sono stati disegnati ed esposti pannelli divulgativi della proposta di costituzione di due nuove Fellowship (Gourmet e Appassionati di Orologi di Pregio) per la raccolta di adesioni tra i partecipanti alla Convention provenienti da vari paesi.

La cerimonia di chiusura ha concluso questa immersione annuale nella esaltante realtà internazionale del Rotary ed ha probabilmente fatto ritornare molti dei partecipanti ad una più consapevole attività rotariana di Club e di Distretto. ■



I Pediatri verso la Fellowship

?????

Il 31 maggio 2009, presso il Circolo degli Ufficiali di Palermo, si è svolta la prima riunione del gruppo dei pediatri rotariani italiani, organizzato dal Rotary club Palermo Agorà (già Rotary Club Palermo Cefalù). Sono intervenuti in qualità di relatori il Professore Sebastiano Cocuzza del Rotary Club di Bra, promotore dell'iniziativa insieme a Antonio Panzeca, Presidente pro tempore del Club organizzatore, il Prof. Giovanni Corsello del Rotar Club Palermo, il Professore. Claudio Fabris

del Rotary Club Torino Centro. Hanno presenziato anche Viviana Santoro, del Rotary Club di Paola, Maria Rosaria Filograna del Rotary

Club di Nardò, Giovanni Alfieri del Rotary Club di Corleone, Piera Dones del Rotary Club di Corleone, Patrizia Vigneri del Rotary Club Palermo Centro, Mario Parrimuto del Rotary Club di Niscemi, Antonino Di Bella del Rotary Club Baia dei Fenici, Grazia Milici del Rotary Club Palermo Agorà, Angelo Colomba del Rotary Club Palermo Ovest, Antonino Cumella del Rotary Club Palermo Agorà, Angela Mazzola del Rotary Club Palermo Agorà, Calogero Comparato del Rotary Club



AL MONTE SRL

Operatore Professionale del Commercio in Oro Iscritto all'Ufficio Italiano Cambi al n. 5001961

acquistiamo oro in lingotti e monete auree



AL MONTE s.r.l.

Via Monte di Pietà 1/A - 20121 Milano - Tel. 02 72023770 - Fax. 02 72013013

orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 15,30 con orario continuato - sabato chiuso

www.al-monte.it
Generale

www.al-monte.com
Finanziario

www.al-monte.eu
Commerciale

Palermo Agorà, Vincenzo Ferrazzano del Rotary Club di Catanzaro, oltre a Rossana Panzeca e Alberto Lo Presti, anch'essi pediatri, congiunti di rotariani.

Nel corso dell'incontro si è parlato delle problematiche afferenti il mondo della pediatria che potrebbero essere oggetto di interesse e di attività rotariane.

Si è altresì convenuto di iniziare il percorso per la costituzione di una fellowship che possa riunire tutti i professionisti rotariani (compresi coniugi e figli, se pediatri) che operano nel campo della pediatria (pediatri, neonatologi, chirurghi pediatri, cardiologi pediatri, neuropsichiatri infantili ecc.) allo scopo di: promuovere i rapporti di amicizia e professionali tra i pediatri rotariani; elaborare studi ed incentivare ricerche atte a cooperare per il miglioramento delle attività pediatriche; proporre obiettivi coordinati di interesse pubblico; collaborare nella accurata ricerca di leaders moralmente ineccepibili e disponibili al servizio; proporre attività ed iniziative sulla base dell'etica in campo pediatrico.

Gli intervenuti hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti con l'impegno di reclutare nuovi soci, anche in altri Paesi, e a promuovere tutte le iniziative necessarie per la formazione dello Statuto del Circolo, del regolamento e degli organi amministrativi, al fine di ottenere il riconoscimento ufficiale del Rotary International.

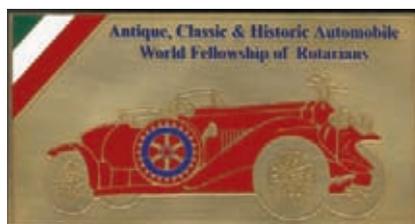
Il circolo avrà carattere internazionale, sarà neutrale rispetto alla politica e alla religione; sarà finanziariamente ed amministrativamente autosufficiente, opererà nel rispetto delle leggi dei Paesi in cui si attiverà, si doterà di un proprio nome e di un logo.

È stato nominato quale consulente legale l'Avvocato Giuseppe Cusumano, del Rotary Palermo Agorà. ■

Auto d'epoca e da collezione

C'È ANCHE UNA SEZIONE ITALIANA DELLA FELLOWSHIP: ECCO LA STORIA E LE ATTIVITÀ

La Antique, Classic and Historic Automobile World Fellowship of Rotarians (ACHAFR) è un'associazione internazionale di Rotariani che si dedicano a promuovere la conservazione e l'utilizzo delle auto antiche, classiche e d'epoca come opportunità di Fellowship e servizio. La ACHAFR unisce l'adesione ai principi del Rotary con la passione per le auto e la storia dell'evoluzione dell'automobile e utilizza questo interesse condiviso come opportunità per perseguire l'obiettivo del Rotary. Le finalità della Fellowship si concretizzano in ambiziosi programmi che prevedono raduni, défilé di eleganza, giri turistici con mete suggestive e culturali in collaborazione con le altre Fellowship, con i club di Marca, con testate giornalistiche di settore e con vari eventi enti culturali e turistici, workshop culturali sull'automobilismo storico. Il tutto con iniziative e finalità di Servizio in pieno spirito Rotariano. L'iscrizione dà diritto a partecipare alle iniziative nazionali e alle eventuali iniziative internazionali in collaborazione con gli altri coordinatori nazionali e con l'attuale presidente internazionale Prof. M. Elzas. Una targa in ottone in rilievo smaltata riprodotte il logo



della Fellowship italiana da apporre sull'auto storica è disponibile per i soci rotariani iscritti. La pluriennale e significativa esperienza della sezione italiana della Antique, Classic and Historic Automobile World Fellowship of Rotarians (ACHAFR) ebbe inizio nel lontano 14 giugno 2003. In tale data venne organizzato con notevole successo un primo raduno embrionale, in occasione del 1 Festival delle Fellowship del distretto 2040 a Minoprio (CO).

Il 18 e 19 settembre 2004 ebbe luogo il celebre "concours de voitures sans chevaux" Paris-Rouen, con partenza da Versailles, passando per Rouen, Giverny (con annessa visita all'incantevole villaggio di Monet), Parigi e arrivo al Golf Club Feucherolles nella capitale francese. Un'esperienza indimenticabile per i fortunati partecipanti, fra cui spiccò la massiccia presenza di italiani con ben otto equipaggi.

Come se non bastasse, la presenza di auto del calibro della Porche 911, Fiat 124 Abarth, Alfa Romeo Giulia quadrifoglio ecc. impreziosì ancor più la manifestazione.

Un anno dopo, il Presidente internazionale Maurice Elzas conferì un riconoscimento ufficiale all'associazione, suscitando motivo di meritato orgoglio per i fondatori-organizzatori. Nel gennaio 2005 con atto notarile viene sancita la nascita ufficiale della sezione italiana, chiamando a pre-



- Contatti
- Francesco Loperfido -ACHAFR sez Italiana (Rotary Milano Cordusio D 2040)
- Vincenzo Tenchini - Per ufficio stampa (Rotary Brescia Franciacorta)
- Michele Compagnoni - giornalista eventi automobilistici fellowship

sidente nazionale il socio fondatore Francesco Loperfido del R.C.Milano Cordusio, soci fondatori e membri del Consiglio Direttivo sono soci di diversi Club e Distretti:

Loperfido Francesco - Presidente (Milano Cordusio D. 2040), Calvino Emanuela - Vice Presidenza e Segreteria (Milano Cordusio D. 2040), Caldi Stefano - Tesoriere (Milano Est D. 2040), Tenchini Vincenzo - PR e Ufficio Stampa (Brescia Franciacorta D. 2050), Rovida Edoardo - Responsabile Tecnico-storico del mondo auto (Milano San Babila D. 2040); Ghidini Alberto (Brescia Franciacorta D. 2050), Lazzaroni Luigi (Saronno D. 2040), Leoni Vittorio (Milano Porta Vittoria D. 2040), Moi Manuele (Meda e delle Brughiere D. 2040). Da allora in avanti la fellowship delle auto d'epoca e da collezione ha conosciuto una notevole crescita, sia in termini di iniziative organizzate che di partecipazioni ed adesioni: di seguito alcuni (e non tutti) degli eventi più riusciti e rilevanti, rigorosamente in ordine cronologico:

Come non menzionare gli svariati "Ruote&Golf". Quello del 9 e 10 Ottobre 2004, il primo in occasione del centenario del Rotary, attraverso paesi e vigneti della Franciacorta prendendo il via da Villa Mazzotti a Chiari, diede l'opportunità di apprezzare i vini delle prestigiose cantine (Cà del Bosco-Berlucchi-Bersi Serlini-Riccafana), oltre che le innu-



La consegna dei fondi raccolti dalla Fellowship attraverso le manifestazioni ruote e golf, al Rustico Belfiore, per l'assistenza ai disabili

merevoli e prestigiose automobili di notevole interesse storico: Ferrari 750 Monza del 1953, Jaguar Xk 120, svariate Porche 356, Jaguar D, Maserati Preti. L'evento ebbe così tanto riscontro positivo che fu ripetuto in tutti gli anni successivi, fino ad arrivare alla sesta edizione del 3 e 4 ottobre prossimi venturi.

Le ruote e golf in pieno spirito rotariano hanno permesso di portare a termine l'obiettivo della ristrutturazione del "Rustico Belfiore" di Chiari, sede di un centro di assistenza per disabili al quale un partecipante

alla manifestazione, dopo la visita annuale in occasione della gara ha voluto donare di sua spontanea iniziativa un pulmino attrezzato per il trasporto di portatori di handicap. Lo scorso anno il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla Breast Unit dell'Ospedale Maggiore di Cremona per una borsa di studio di ricerca su terapie alternative del tumore della mammella.

La festa del secolo del 5 marzo 2005 fu realizzata in collaborazione con R.C. Milano Cardusio, R.C. Como, R.C. Como Baradello. Durante quest'occasione, i più coraggiosi ebbero modo di sorvolare il lago in un suggestivo volo in aereo, prima di raggiungere il centro storico per una visita guidata, un aperitivo e la sfilata



verso Villa Erba per coronare la festa con tutti gli amici rotariani.

E ancora, il Raduno Rotariano Triveneto Auto d'Epoca tenutosi il 12 maggio 2007 organizzato dal R.C. Verona Nord e riproposto negli anni seguenti: un percorso di 150 km attraverso le colline prospicienti il Lago di Garda, la Valdadige e l'entroterra Montebaldino.

Per tutti lo scopo è di raccogliere fondi da destinare secondo i principi rotariani del servire. Passando ad eventi più recenti, quello del R.C. Parchi Alto Milanese del giugno 2007 parti' da Parabiago per una giornata tra i rombi dei motori non solo di auto ma anche di moto storiche. Tutto ciò tenendo immancabilmente ben presente il fine ultimo della beneficenza. In questo senso va ricordata, fra le altre, la giornata tra i castelli cremonesi del 15 giugno 2008 che unì divertimento e service per la ricerca oncologica. Il tutto nell'emblema e nel segno della passione per le macchine d'epoca e da collezione. Nel maggio 2008 per la prima volta nasce una delegazione della fellowship nel distretto 2090. ■

I Rotary Club **CHIETI OVEST** e **PESCARA OVEST D'ANNUNZIO** in collaborazione con **OLD MOTORS CLUB D'ABRUZZO** e **PESCARA CORSE VETERAN CAR** organizzano nei giorni 17 e 18 ottobre 2009 la **2° COPPA ROTARY ABRUZZO**, raduno per auto d'epoca riservato ai soci rotariani del Distretto 2090 proprietari di auto d'epoca ed ai soci dei Clubs Federati ASI: Old Motors Club Abruzzo e Pescara Corse Veteran Car

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

- > Luigi Cafasi Fellowship ACHAFR
Delegazione 2090: 335/6404673
- > Giovito Di Nicola Club Pescara
Ovest: 338/3629552
- > Ettore Del Grosso Club Chieti Ovest:
328/4140548
- > Luca Marano Club Pescara Corse:
328/9220065

Le borse di studio del Rotary danno le basi per l'edificazione della pace

Nomine per la prossima classe di Borsisti della pace ad ottobre

EVANSTON, Illinois-USA, 21 settembre 2009. Oggi, mentre le Nazioni Unite aprono l'Assemblea Generale della Giornata internazionale della pace, i Rotary club di tutto il mondo aspettano i risultati del concorso internazionale per selezionare la prossima classe di Borsisti della pace del Rotary che cominceranno gli studi nel 2010. Secondo Glenn Estess, Presidente degli Amministratori della Fondazione Rotary del Rotary International: "Ci possiamo rendere conto tutti i giorni, aprendo il giornale, di quando sia vitale il bisogno di avere dei leader mondiali preparati nella risoluzione dei conflitti e nelle negoziazioni di pace". Ogni anno, grazie a un concorso mondiale, questo programma offre borse di studio per l'intero costo degli studi a circa 100 Borsisti della Pace Rotary. I membri della classe 2010-11 saranno annunciate ad ottobre. I borsisti studiano presso uno dei sei Centri rotariani presso università di rilievo in cinque Paesi. I candidati qualificati devono avere una laurea, un minimo di tre anni di esperienza professionale presso agenzie internazionali, tra le quali le Nazioni Unite, organizzazioni governative e non governative, aziende o istituti accademici. Inoltre, devono dimostrare un impegno per la pace e la comprensione internazionale attraverso le esperienze personali, professionali, accademiche e di volontariato. I Centri rotariani per gli studi internazionali del Rotary si trovano nei campus delle seguenti università: International Christian University, Giappone; Universidad del Salvador, Argentina; University of Bradford, Regno Unito (GB); University of Queensland, Australia e, in condivisione tra due sedi, Duke University e University of North Carolina at Chapel Hill, N.C., USA. Oltre al programma biennale, il Centro rotariano della Chulalongkorn University, Bangkok, Thailandia, offre un corso intensive, di tre mesi, per dirigenti e professionisti che lavorano presso governi, organizzazioni non governative e settore internazionale. Gli interessati al programma possono fare domanda attraverso i locali Rotary club. Le domande per il 2011 saranno disponibili per il download dal sito del Rotary a cominciare da gennaio 2010. Le domande devono essere presentate alla Fondazione Rotary entro e non oltre il 1° luglio di ogni anno. Il programma di Centri rotariani per gli studi internazionali, lanciato nel 2002, ha già avuto grandi risultati. Al momento, circa 400 alunni degli Studi sulla pace del Rotary fanno la differenza nelle loro professioni, presso le agenzie delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale e altre organizzazioni non governative.

Johnson 1836 srl

Via Milano 252 - 20021 Baranzate (MI)
tel. 02 3569970 fax. 02 3566987

E-mail: info@johnson1836.com sito: www.johnson1836.com
OFFICIAL LICENSEE N. 96-4x0064 ROTARY INTERNATIONAL



Proposte per Rotary International



Specchietto
Cod. D634



Targa
Cod. TB



Portachiavi
Cod. D631



Portachiavi
Cod. D639

Orologio
Cod. D629



Orologio
Cod. D625

Portachiavi
Cod. D632



Portap profumo
Cod. D635



Segnalibro
Cod. D636



Per dimensioni reali e prezzi, consultate il catalogo completo
sul nostro sito internet www.johnson1836.com sezione Rotary

L'elenco dei punti vendita in esclusiva su www.giorgioarmanibeauty.com o chiamando 800.916.484



ROUGE d'ARMANI
l'estasi del colore

Vesti le tue labbra Armani

GIORGIO ARMANI